



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
"M. POLO - R. BONGHI"
C.M.: PGIS02900P C.F.: 94143250549
e-mail: pgis02900p@istruzione.it – pec:pgis02900p@pec.istruzione.it
sito internet: www.istitutopolo-bonghi.it



Istituto Tecnologico Elettronica ed.
Elettrotecnica
Piazzale E. Tarpani
06081 S. Maria degli Angeli
Tel. 0758041753 – Fax 0758041798

Istituto Professionale per l'Industria
e l'Artigianato
Piazzale E. Tarpani
06081 S. Maria degli Angeli
Tel. 0758041753 – Fax 0758041798

Istituto Professionale per i Servizi
Commerciali
Viale F. Guarnelli
06081 S. Maria degli Angeli
Tel. 0758001170 – Fax 0758001320

Istituto Tecnologico Costruzioni
Ambiente e Territorio
Via A. Diaz, 20
06081 S. Maria degli Angeli
Tel. 0758041753 – Fax 0758041798

Istituto Tecnico Amministrazione
Finanza e Marketing
Via A. Diaz, 20
06081 S. Maria degli Angeli
Tel. 0758041753 – Fax 0758041798

CLASSE 5^a sez. AB C.A.T.

Costruzioni Ambiente e Territorio

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1. Sommario

1.	PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	3
	STUDENTI	3
	DOCENTI.....	4
	PROFILO SINTETICO COMPLESSIVO DELLA CLASSE.....	4
2.	SCUOLA E CARATTERISTICHE DEL CONTESTO	5
	CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO E DELL'UTENZA	5
	PRESENTAZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE DEL CORSO	5
	COMPETENZE SPECIFICHE DELL'INDIRIZZO INDICATE NEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.)	6
	POTENZIAMENTO E ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	6
	QUADRO ORARIO DEL CORSO DI STUDI.....	7
3.	PERCORSO FORMATIVO	7
	CONDIVISIONE DELLE FINALITÀ DEL PROCESSO DI INSEGNAMENTO - APPRENDIMENTO.....	7
	OBIETTIVI FORMATIVI DISCIPLINARI E CONTENUTI	8
	EDUCAZIONE CIVICA	14
	METODOLOGIA	16
	MEZZI, STRUMENTI SPAZI	16
4.	VALUTAZIONE.....	18
	COMPORTEMENTO	18
	Attribuzione delle valutazioni periodiche	19
	Attribuzione del credito scolastico.....	19
5.	ATTIVITA' IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI STATO.....	20
	ALLEGATO N°1 SCHEDE DISCIPLINARI E PROGRAMMI SVOLTI	22
6.	ALLEGATO 2.....	53
7.	ALLEGATO 3.....	63
8.	ALLEGATO A.....	68

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E DEL CONSIGLIO DI CLASSE

STUDENTI

La classe 5^a AB del corso "C.A.T." è formata da 6 alunni maschi. Gli alunni provengono dai Comuni di Assisi e Bastia e nel corso del triennio la composizione numerica della classe non ha subito significative variazioni. Nel corso del 4° anno si è aggiunto uno studente ripetente.

1	GENTILE ANTONIO
2	KUZMIN ELISEI
3	MAGRO ALESSANDRO
4	OLARIU KRISTIAN
5	PLASENCIA FRANCESCO
6	RRUSHI MATEO

DOCENTI

La composizione del Consiglio di classe del corrente anno scolastico è riportata nella seguente tabella:

<i>Docente</i>	<i>Disciplina/e</i>
EMANUELA BELARDONI	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
	STORIA
PATRIZIA CLARA CARATOZZOLO	MATEMATICA
CARLA FALASCHI	INGLESE
ANNA MARIA ALLEGRINI	GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO
SOLIMENE AMERIGO	PROGETTAZIONE COSTRUZIONI E IMPIANTI
BONINI BALDINI ANDREA	GESTIONE CANTIERE E SICUREZZA
GIACOMO BARBANERA	TOPOGRAFIA
AMEDEO BITOCCHI	LABORATORIO TECNOLOGICO PER EDILIZIA ED ESERCITAZIONI DI TOPOGRAFIA (ITP)
MASSIMILIANO BELLATALLA	SCIENZE MOTORIE
ELISABETTA APOSTOLICO	RELIGIONE

PROFILO SINTETICO COMPLESSIVO DELLA CLASSE

La classe, composta da un numero esiguo di studenti, ha mantenuto un comportamento corretto e responsabile, dimostrando un costante rispetto per l'ambiente scolastico. Sotto il profilo della partecipazione, pur manifestando un buon interesse verso i contenuti trattati, il gruppo, caratterizzato da ragazzi timidi e riservati, si è dimostrato poco interattivo: gli alunni, pur seguendo con attenzione, hanno mostrato un ridotto spirito d'iniziativa, l'interazione è avvenuta soprattutto a seguito di sollecitazione diretta. A questa correttezza in aula si è affiancata, per alcuni elementi, una frequenza discontinua e una puntualità non sempre costante, che hanno talvolta condizionato la regolarità delle lezioni. Ciononostante, l'applicazione nello studio individuale è stata seria e costante nella quasi totalità degli studenti; tale impegno ha permesso di conseguire, nel complesso, risultati apprezzabili in termini di profitto e di raggiungere gli obiettivi prefissati, confermando una buona preparazione seppur maturata all'interno di uno stile di apprendimento

prevalentemente ricettivo. Le famiglie, a parte alcune più presenti, hanno mediamente mostrato uno scarso interesse.

2. SCUOLA E CARATTERISTICHE DEL CONTESTO

CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO E DELL'UTENZA

L'offerta formativa ha come primo destinatario il territorio in cui la scuola agisce. La scuola ha riferimento la società che la ospita e della quale i giovani sono la risorsa primaria. Essa è l'unica opportunità di crescita intellettuale e sociale. L'economia del territorio è basata in buona parte su imprese industriali, commerciali e turistiche di dimensioni medio - piccole. Il tessuto sociale è caratterizzato da una forte immigrazione. In questo contesto l'Istituto sceglie di essere centro di promozione culturale per l'intero territorio e fornire agli studenti la migliore occasione possibile per sviluppare al massimo le proprie potenzialità.

Mai come in questo momento l'apprendimento e lo sviluppo di competenze valide sono le basi sulle quali i giovani costruiscono le proprie possibilità di realizzarsi. La finalità che ci poniamo è contribuire allo sviluppo e al potenziamento del saper essere e saper agire secondo valori condivisi. L'apprendimento, formale e non formale, è il nostro obiettivo.

PRESENTAZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE DEL CORSO

Il corso di studi è finalizzato alla preparazione di un tecnico esperto nella progettazione e costruzione di opere civili, nelle operazioni topografiche, nelle problematiche catastali ed estimative.

A conclusione del ciclo di studi, il diplomato C.A.T. sarà in possesso di:

- cultura generale di base,
- competenze linguistico-espressive,
- competenze logico-interpretative,
- competenze tecnico-professionali da utilizzare per l'inserimento lavorativo o per il proseguimento degli studi.

Nell'ambito delle proprie competenze, il diplomato C.A.T. può:

- inserirsi immediatamente nel modo del lavoro:
 - o come progettista, disegnatore CAD, topografo ed esperto di operazioni catastali, tecnico di cantiere, ... alle dipendenze di:
 - aziende private (imprese di costruzione, studi tecnici, agenzie immobiliari, ...)
 - pubbliche amministrazioni (Comuni, Provincie, Regioni, ...);
- intraprendere la libera professione di Geometra, a seguito di tirocinio ed esame di abilitazione
- proseguire gli studi all'Università, in particolare nelle facoltà a carattere tecnologico-scientifico, quali ingegneria, architettura, design, geologia, agraria;
- conseguire una alta specializzazione post diploma iscrivendosi all'I.T.S. (Istituto Tecnico Superiore).

COMPETENZE SPECIFICHE DELL'INDIRIZZO INDICATE NEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.)

Le competenze specifiche dell'indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio sono le seguenti:

- Applicare le metodologie della progettazione intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.
- Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti ed elaborare i dati ottenuti.
- Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
- Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
- Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.
- Gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
- Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
- Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.

POTENZIAMENTO E ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Tra le attività di potenziamento e arricchimento dell'offerta formativa programmate nel P.T.O.F. vanno ricordate per la particolare importanza:

• ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO

La presenza nell'organico dell'autonomia di docenti assegnati per il potenziamento ha permesso, per alcune discipline, di svolgere attività di:

- o Certificazione linguistica (inglese - Trinity)

• ORIENTAMENTO IN USCITA

Incontri finalizzati all'orientamento per la prosecuzione degli studi o per l'inserimento nel mondo del lavoro: per le ore di orientamento in uscita si rimanda alla tabella "**P.C.T.O.**

FORMAZIONE IN AULA/FUORI AULA" afferente alle attività del 5° anno, 2025/26, contenuta all'interno della sezione **PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (P.C.T.O.)**.

• ATTIVITÀ INTEGRATIVE La classe ha generalmente mostrato interesse e disponibilità verso progetti e attività integrative curriculari ed extracurriculari proposte nel corso del triennio:

- "Erasmus Vet" a Cipro (4° anno)
- collaborazione con l'Università degli Studi di Perugia Facoltà di Fisica e Geologia, attività formativa sui vulcani e lo studio dei terremoti nell'Italia centrale, con relativa uscita geologica presso la faglia di Gubbio;
- attività di rilievo topografico dell'area antistante all'azienda "Tecnologie Edili s.r.l." di Assisi. Operazioni topografiche per lo sviluppo di una poligonale aperta orientata, necessaria per rilevare l'area verde dove sono in corso lavori di movimentazione terreni. Attività unita allo studio della cantierizzazione dell'area e alla visita aziendale dell'azienda partner.
- Incontro con POLIARTE – Accademia di Belle Arti e Design di Ancona
- Collaborazione con l'azienda partner T2D spa, presso l'Istituto e in visita aziendale presso lo stabilimento

- Collaborazione con l'azienda partner Cementerie Aldo Barbetti spa, presso l'Istituto e in visita aziendale presso lo stabilimento
- Attività formativa presso l'ITS di Perugia
- Incontro formativo presso l'Istituto con l'Università degli Studi di Perugia, Facoltà di Ingegneria
- Uscita didattica con lezione - laboratorio presso l'Agenzia delle Entrate di Perugia Sezione Ambiente e Territorio (Catasto).
- Gruppo Sportivo Pomeridiano
- Progetto "Sport invernali-Settimana bianca"
- Progetto "Music Lab"

QUADRO ORARIO DEL CORSO DI STUDI

DISCIPLINE	ANNI DI CORSO				
	I	II	III	IV	V
Religione o attività alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia , cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	4	4	3
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2	2			
Scienze integrate (chimica)	3	3			
Scienze integrate (fisica)	3	3			
Tecniche di rappresentazione grafica	3	4			
Tecnologie informatiche	3				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Geografia generale ed economica	1				
Gestione del cantiere e sicurezza nel lavoro			2	2	2
Progettazione, costruzioni ed impianti			8	7	8
Geopedologia, economia ed estimo			3	4	4
Topografia			4	4	4
Diritto ed economia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
TOTALE ORE SETTIMANALI	33	33	33	33	33

3. PERCORSO FORMATIVO

CONDIVISIONE DELLE FINALITÀ DEL PROCESSO DI INSEGNAMENTO - APPRENDIMENTO

Tutti i docenti, come Consiglio di Classe, hanno seguito una comune e coerente linea di azione che ha sotteso il processo di apprendimento.

In particolare, l'attività didattica, nei suoi diversi aspetti, è stata condotta con particolare attenzione ai processi cognitivi, in modo da promuovere tutte le competenze chiave per l'apprendimento permanente contenute nella raccomandazione del Consiglio Europeo del Maggio 2018.

Tali competenze sono riassunte nella tabella di seguito riportata.

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO EUROPEO MAGGIO 2018			
Competenze di tipo disciplinare	1. Competenza alfabetica funzionale	Individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti	
	2. Competenza multi linguistica	Utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace	
	3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Pensiero matematico Modelli matematici	
		Metodo scientifico – Osservazione, sperimentazione, conclusioni da fatti empirici	
Applicazioni per dare risposta ai desideri e ai bisogni avvertiti			
Competenze di tipo trasversale	4. Competenza digitale	Alfabetizzazione Creazione di contenuti Sicurezza e legalità	
		5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Riflettere su di sé, organizzare tempo e informazioni, lavorare con altri in modo costruttivo
			Resilienza (capacità di affrontare le difficoltà) e capacità di far fronte all'incertezza
	Capacità di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo		
	Capacità di empatizzare e gestire il conflitto		
	6. Competenza in materia di cittadinanza	Agire da cittadini responsabili, comprendere le strutture e i concetti sociali, giuridici e politici	
	7. Competenza imprenditoriale	Trasformare idee e opportunità in valori per gli altri	
		Creatività, pensiero critico	
		Risoluzione di problemi	
		Lavorare in modo collaborativo	
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	Comprensione e rispetto di come idee e significati sono espressi creativamente		
	Conoscenza delle culture e delle espressioni locali (relativismo culturale)		

OBIETTIVI FORMATIVI DISCIPLINARI E CONTENUTI

Per gli obiettivi formativi e i contenuti di ogni singola disciplina si rimanda all'Allegato n°1: SCHEDE DISCIPLINARI E PROGRAMMI.

COMPETENZE CORSO DI STUDI

Con riferimento all'area tecnico-professionale, le principali competenze relative al corso di studi conseguite al termine dei cinque anni sono le seguenti:

- ✓ Applicare le metodologie:
 - della progettazione architettonica di fabbricati con varia destinazione (abitazione, scuola, centro commerciale, centro congressi),
 - della progettazione di strutture e manufatti di modesta entità (fabbricati in muratura, opere di sostegno del terreno),
 - della progettazione di strade ordinarie (tipo F ai sensi del D.M. 5/11/2001),

utilizzando gli strumenti idonei per la rappresentazione grafica ed essendo in grado di individuarne i principali aspetti interdisciplinari

- ✓ Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.
- ✓ Applicare le metodologie relative alle operazioni topografiche più comuni: rilievo del terreno, spianamenti, divisione dei terreni, spostamento e rettifica dei confini
- ✓ Applicare le metodologie per la redazione degli atti di aggiornamento catastale
- ✓ Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.

FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (FSL ex PCTO)

Le attività organizzate per FSL e Orientamento rientrano in un'area curricolare nella quale gli studenti sviluppano competenze in rapporto diretto con il mondo del lavoro e degli studi universitari.

Esse sono sviluppate con progetti triennali e si concretizza in stage formativi e in percorsi di formazione integrata scuola – mondo del lavoro. I progetti sono elaborati e progettati insieme al Comitato Tecnico Scientifico della scuola, del quale fanno parte le associazioni imprenditoriali e professionali Confindustria Umbria, CNA Umbria, Collegio Provinciale dei Geometri e Geometri Laureati della provincia di Perugia, Collegio dei Periti Industriali della provincia di Perugia e Ordine Provinciale dei Consulenti del Lavoro.

La partecipazione degli studenti ai percorsi di FSL è valutata sulla base dello sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e delle soft skills collegate.

La valutazione è espressa congiuntamente dai tutor scolastici e dai tutor aziendali.

Descrizione

I percorsi di FSL raccordano la formazione in aula con l'esperienza pratica, arricchendo la formazione degli studenti con l'acquisizione di skills spendibili nel mondo del lavoro.

La conoscenza diretta del mondo del lavoro contribuisce ad orientare rispetto alle scelte future anche di carattere universitario e a creare una rete di relazioni utili alla successiva collocazione nel mondo del lavoro.

Dall'anno scolastico 2023/2024 il percorso FSL è stato implementato con le 30 ore minime di Orientamento, come da nuove disposizioni Ministeriali. Le attività svolte sono strettamente connesse alle attività di formazione in aula e fuori aula, riepilogate nella tabella sottostante.

Obiettivi

- Collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici con competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- Favorire l'orientamento degli studenti valorizzando le vocazioni e gli interessi personali;
- Preparare i futuri tecnici, in collaborazione con le aziende del territorio in particolare quelle partner dell'indirizzo CAT, ad un rapido inserimento nel mondo del lavoro;
- Acquisire e consolidare le Soft Skills che favoriscano l'inserimento nei vari ambiti dell'attività professionale;
- Apprendere capacità operative riferite allo svolgimento di specifici ruoli in ambito lavorativo;
- Favorire l'istaurarsi di rapporti collaborativi nei lavori di gruppo relazionandosi positivamente con gli altri.

Fasi operative:

- formazione in aula/fuori aula;
- stage formativi in studi tecnici/aziende/Università.

Soggetti coinvolti:

- tutor orientamento dei singoli studenti e del progetto;
- esperti esterni impegnati nella formazione;
- docenti interni impegnati nella formazione;
- aziende e uffici tecnici del territorio;
- Università degli Studi di Perugia.

Formazione in aula/fuori aula

La formazione in aula e fuori aula si è svolta durante le ore curricolari ed extracurricolari; in questa fase gli alunni hanno seguito corsi teorico-pratici o attività relative a tematiche di stretta attualità e di fondamentale importanza per l'attività professionale del diplomato in Costruzioni, Ambiente e Territorio.

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 sono incluse anche le 30 ore minime di attività di orientamento.

A pagina seguente si allega la tabella con i corsi attivati.

Periodo	Anno di corso	Attività di <u>ORIENTAMENTO</u>
a.s. 2023-24	3° anno	Incontro con CEO azienda ELCOM SYSTEM, presso l'istituto
	3° anno	Formazione sicurezza generale su piattaforma ANFOS
	3° anno	Visita presso EXPO-CASA Umbriafiere di Bastia Umbra
	3° anno	Visita alla cava e allo stabilimento COLACEM di Gubbio
	3° anno	Visita presso TECNOLOGIE EDILI srl, con rilievo topografico dell'area esterna all'azienda
a.s. 2024-25	4° anno	Partecipazione alla fiera dell'edilizia SAIE (Bologna)
	4° anno	Incontro con POLIARTE - Accademia di Belle Arti e Design di Ancona
	4° anno	Incontro con Università degli Studi di Perugia, Facoltà di Agraria - Prof. Antonio Pierri
	4° anno	Attività di rilievo topografico dell'area dell'Istituto
	4° anno	Incontro con Maurizio Volpi, uscita didattica presso Assisi
a.s. 2025-26	5° anno	Incontro con POLIARTE - Accademia di Belle Arti e Design di Ancona
	5° anno	Collaborazione con l'azienda partner T2D spa, presso l'Istituto e in visita aziendale presso lo stabilimento
	5° anno	Uscita didattica presso gli uffici e gli archivi del Catasto di Perugia
	5° anno	Collaborazione con l'azienda partner Cementerie Aldo Barbetti spa, presso l'Istituto e in visita aziendale presso lo stabilimento
	5° anno	Attività formativa presso l'ITS di Perugia
	5° anno	Visita presso TECNOLOGIE EDILI srl, con rilievo topografico dell'area esterna all'azienda
	5° anno	Incontro formativo presso l'Istituto con l'ITS di Foligno

	5° anno	Incontro formativo presso l'Istituto con l'Università degli Studi di Perugia, Facoltà di Ingegneria
--	---------	---

Stage formativi in studi tecnici/aziende/Università

Anno di corso	Attività di <u>FSL</u>
3° anno	Collaborazione con l'Università degli Studi di Perugia, Dipartimento di Fisica e Geologia.
4° anno	Collaborazione con l'Università degli Studi di Perugia, Dipartimento di Fisica e Geologia. Esperienza attività ERASMUS (Cipro).
5° anno	Collaborazione con l'Università degli Studi di Perugia, Dipartimento di Fisica e Geologia.

Si allega di seguito il monte ore FSL raggiunto dai singoli studenti nel triennio:



"Ministero dell'Istruzione e Merito"
ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "M. POLO - R. BONGHI"
 05051 S.MARIA DEGLI ANGELI (PG) P.LE E. TARFANI C.F. 94143250549 C.M. PGIS02900P

Riepilogo Studenti in FSL per classe

[PGTD029911] 5AB ARTICOLATA S.I.A. - C.A.T. TRIENNIO

Data Stampa: 11/05/2024

Studente	Ore assegnate	Ore effettuate
[REDACTED]	170	170
[REDACTED]	225	225
[REDACTED]	222	222
[REDACTED]	225	225
[REDACTED]	225	225
GENTILE ANTONIO (GNTNTN035206077A)	310	(*) 296
[REDACTED]	354	354
[REDACTED]	237	237
KLUZVIN ELISEI (KZMLSE06H20Z154I)	280	(*) 271
[REDACTED]	225	225
[REDACTED]	215	215
[REDACTED]	185	185
MAGRO ALESSANDRO (MGRLSN07E20G478R)	285	285
[REDACTED]	222	222
[REDACTED]	215	215
OLARIU KRISTIAN (LRCKST07M07F839I)	285	285
PLABENCIA BRENA FRANCESCO EDUAR (PLSFNC07P24A475A)	192	(*) 188
[REDACTED]	215	215
[REDACTED]	215	215
RRUSHI MATEO (RRSMTA06G21Z100Z)	277	(*) 261
[REDACTED]	178	178
[REDACTED]	215	215
[REDACTED]	225	225
[REDACTED]	215	215

(*)=ore assegnate non svolte; (*)=ore svolte in precedenza rispetto alle assegnate

EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento dell'Educazione Civica, introdotto con la Legge 20 agosto 2019, n. 92, costituisce un elemento fondante del curriculum del triennio, finalizzato a formare cittadini capaci di partecipare con consapevolezza e responsabilità alla vita democratica. Tale disciplina si pone l'obiettivo di sviluppare competenze trasversali, favorendo la comprensione della complessità del mondo contemporaneo e la maturazione di una coscienza civile critica.

Il percorso si è sviluppato in conformità alle Linee Guida ministeriali (D.M. n. 35 del 22 giugno 2020), che prevedono la trasversalità della disciplina tra i vari ambiti disciplinari. Coerentemente con la normativa, l'attività didattica ha garantito un monte ore annuo di almeno 33 ore, frutto di una progettazione collegiale che ha visto il coinvolgimento del Consiglio di Classe.

L'organizzazione dell'insegnamento ha mirato a coniugare le conoscenze teoriche con lo sviluppo di abilità pratiche e comportamenti etici. Il percorso interdisciplinare è stato declinato attraverso i tre nuclei concettuali fondamentali:

- Costituzione e Legalità: lo studio delle istituzioni e della difesa dei diritti umani.
- Sviluppo Sostenibile: la riflessione sugli equilibri socio-economici e ambientali (Agenda 2030).
- Cittadinanza Digitale: la comprensione critica e responsabile dei media e delle tecnologie.

Nel corso dell'ultimo triennio, la classe ha affrontato Unità Didattiche di Apprendimento (UDA) specifiche i cui contenuti principali hanno riguardato:

- La sfera dei diritti e della persona: con focus sulla prevenzione della violenza di genere e la promozione del benessere relazionale.
- La cultura della legalità: analizzando gli effetti economici e sociali dell'illegalità e della contraffazione sulle libertà individuali.
- La cittadinanza attiva e la pace: attraverso l'approfondimento dei simboli della Repubblica, l'analisi delle piattaforme digitali e la riflessione sui conflitti contemporanei.

Tali iniziative sono schematizzate, anno per anno, nella tabella che segue.

Classe III (a.s. 2023/24)	<ul style="list-style-type: none">• Svolgimento di una UDA interdisciplinare di Educazione Civica dal titolo "PROMOZIONE DEI DIRITTI, PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE E PROMOZIONE DEL BENESSERE". Modulo 2: Diritti di Genere e Prevenzione della Violenza.• Incontri con esperti sul tema della violenza di genere• Visione di film sull'argomento e dibattito• Percorso storico letterario: la figura femminile nel Medioevo.• Occasione di riflessione sui temi di cittadinanza e costituzione sono stati tutti gli argomenti dei programmi di Storia e Letteratura, sempre aggiornati e volti a sollecitare la riflessione, il rispetto delle idee e dei diritti altrui, la capacità di giudizio critico e il confronto tra passato e presente.• Progetto di difesa personale
Classe IV (a.s. 2024/25)	<ul style="list-style-type: none">• Svolgimento di una UDA interdisciplinare di Educazione Civica dal titolo "GLI EFFETTI DELLA ILLEGALITÀ SULLE LIBERTÀ INDIVIDUALI E COLLETTIVE, SULLA SICUREZZA DELLE PERSONE E SULLO SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO". Effetti della illegalità sulla Libertà Personale e sulla Sicurezza.• Conoscere e analizzare le situazioni di rischio del proprio territorio• Il valore dei progetti Erasmus per la formazione dei giovani europei• Gli indicatori dello sviluppo economico -Sviluppo e crescita economica• Sviluppo economico e ambiente: un equilibrio difficile. Il ruolo della politica e della società

Classe V (a.s. 2025/26)	<ul style="list-style-type: none"> • Svolgimento di una UDA interdisciplinare di Educazione Civica dal titolo "COLLABORATORI DI PACE" – "La pace attraverso la cittadinanza digitale, l'etica economica e l'informatica solidale" • Partecipazione allo spettacolo teatrale "Vivere la guerra" della giornalista Francesca Mannocchi. Riflessioni in classe e produzione di testi sul tema della guerra. • The UN : Aims; Budget; Organs. Il rendiconto finanziario; finalità e scopi nell' Economia Pubblica. Commissions and Agencies. Successes and failures (Websearch), Debate and conclusions. • Progetto di uno spianamento orizzontale di un appezzamento per progetto di un "Centro Internazionale per la Pace e la Cooperazione". Attività multidisciplinare con la materia di PCI. Attività di tipo progettuale/analitico per definire i parametri e gli elementi necessari per la realizzazione dello spianamento. • Lo spazio architettonico nello sviluppo di relazioni pacifiche, accesso equo alla tecnologia e forme di cooperazione digitale: la moderna concezione della biblioteca. • Attività di analisi delle problematiche progettuali sul piano funzionale e distributivo in realizzazioni contemporanee. • La sostenibilità nella pianificazione territoriale: La V.I.A., la V.A.S. , la Vinca. • Progettare strumenti digitali a supporto di azioni solidali o di comunicazione della pace. Applicazione della matematica alla realtà, la stampa 3 D.social entrepreneurship .
----------------------------	--

Nel corso dell'anno è stata sviluppata una unità di apprendimento denominata:

"La pace attraverso la cittadinanza digitale, l'etica economica e l'informatica solidale"

OBIETTIVI FORMATIVI

- Conoscere e applicare i **diritti umani** e i **principi costituzionali** alla vita quotidiana.
- Riflettere sul concetto di **pace** come valore attivo nella società.
- Sviluppare un **pensiero critico** su economia, tecnologia e la loro possibile interazione con i valori di una società civile.
- Progettare strumenti **digitali** a supporto di azioni solidali o di comunicazione della pace.
- Agire responsabilmente nei contesti **sociali, economici e ambientali**.

TRAGUARDI DI COMPETENZE

- Conoscere la **Dichiarazione Universale dei Diritti Umani**, la **Costituzione italiana**, la **Convenzione ONU per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza**.
- Promuovere la cultura della **nonviolenza**, della **cooperazione**, del **rispetto**.
- Sviluppare **competenze di cittadinanza attiva**.

Discipline coinvolte

Disciplina	Obiettivi specifici
Italiano	Analisi di testi civili e narrazioni sulla guerra e sulla pace. Produzione di testi espressivi, narrativi e argomentativi.
Storia	Studio di conflitti storici, trattati di pace, diritto internazionale umanitario.
Inglese	Lettura e traduzione di testi e documenti ONU o ONG internazionali. Debate

Disciplina	Obiettivi specifici
	sull'argomento
Matematica- Materie tecniche	Progettare strumenti digitali a supporto di azioni solidali o di comunicazione della pace.
Religione	Dialogo interreligioso e interculturale, cura del prossimo, testimonianze etiche.
PRODOTTI FINALI	<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione multimediale • Video promozionale o spot di sensibilizzazione • Testo espositivo/argomentativo • Statistiche e grafici tematici Didattica laboratoriale, uso delle TIC, problem solving
VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione formativa e sommativa • Autovalutazione dello studente • Valutazione di gruppo (lavoro collaborativo)

METODOLOGIA

Le metodologie adottate differiscono, in parte, a seconda delle discipline di insegnamento, ma in generale il metodo principale è consistito in una appropriata alternanza di lezioni frontali, esercitazioni di calcolo ed esercitazioni di laboratorio, per lo più di tipo grafico-progettuale.

Sono state inoltre trattate tutte le tematiche proposte dai ragazzi e quelle di maggiore attualità, per stimolare l'interesse e accrescere le motivazioni.

Alcuni argomenti sono stati approfonditi e sviluppati individualmente sotto la guida degli insegnanti.

In alcune discipline gli argomenti più complessi, di carattere pratico e progettuale, sono stati affrontati anche con lavori di gruppo.

Nelle discipline dell'area tecnico-professionale si è sempre cercato di far seguire all'aspetto teorico l'aspetto pratico, ricorrendo sovente ad esercitazioni numeriche, grafiche e pratiche. In alternativa, si è anche utilizzato un metodo rovesciato, ovvero, partendo dalla disamina di un caso pratico sono stati trattati i principali aspetti teorici collegati.

Quasi tutte le discipline si sono avvalse dei laboratori informatici, sia per la produzione di elaborati grafici (disegno CAD), sia per la produzione di elaborati multimediali (relazioni, presentazioni, tesine).

Per il recupero delle lacune e delle carenze maturate dagli studenti nel corso dell'a. s. sono state attivate varie attività di sostegno e recupero:

- 1) Corsi di recupero;
- 2) Studio autonomo e individuale su precise indicazioni del docente;
- 3) Recupero in itinere.

Tutti i tipi di intervento descritti si concludono con la valutazione dell'avvenuto recupero da parte dello studente attraverso verifiche finali programmate dal docente della disciplina interessata. Gli esiti ottenuti concorrono alla valutazione di fine anno dello studente.

MEZZI, STRUMENTI SPAZI

Per lo svolgimento delle tematiche disciplinari sono stati usati libri di testo, altri libri di consultazione, dispense fornite dai docenti, prodotti multimediali, digital board e strumenti topografici.

Gli spazi utilizzati sono stati in primo luogo l'aula, quindi i laboratori d'informatica e le aule speciali di disegno e di disegno CAD, l'aula magna, gli spazi aperti per le esercitazioni di topografia e per le visite guidate e tutte le attività esperienziali previste dal P.T.O.F..

Si precisa che le esercitazioni di tipo grafico-progettuale nelle materie di indirizzo sono state realizzate privilegiando il disegno al computer (CAD) rispetto alle tecniche tradizionali

4. VALUTAZIONE

COMPORAMENTO

Il voto di condotta viene attribuito sulla base di 5 indicatori, utilizzando la griglia seguente.

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA		
INDICATORI	LIVELLI	VOTO
Comportamento in termini di responsabilità, educazione, rispetto delle componenti della istituzione scolastica.	Esemplare	10
	Irreprensibile	9
	Corretto	8
	Generalmente corretto	7
	Sufficientemente corretto	6
	Decisamente scorretto	5
	Sanzionato	4
	Ripetutamente sanzionato	3
	Con sanzioni continue	2
	Non ricettivo alla sanzione	1
Rispetto degli altri e dei loro diritti, delle diversità, siano esse fisiche, sociali, ideologiche, di opinione, culturali, religiose, etniche.	Esemplare	10
	Irreprensibile	9
	Corretto	8
	Generalmente corretto	7
	Sufficientemente corretto	6
	Decisamente scorretto	5
	Sanzionato	4
	Ripetutamente sanzionato	3
	Con sanzioni continue	2
	Non ricettivo alla sanzione	1
Rispetto degli ambienti, delle strutture e dei materiali della scuola	Esemplare	10
	Irreprensibile	9
	Corretto	8
	Generalmente corretto	7
	Sufficientemente corretto	6
	Decisamente scorretto	5
	Sanzionato	4
	Ripetutamente sanzionato	3
	Con sanzioni continue	2
	Non ricettivo alla sanzione	1
Rispetto dei regolamenti dell'Istituto e delle disposizioni vigenti nella scuola	Esemplare	10
	Irreprensibile	9
	Corretto	8
	Generalmente corretto	7
	Sufficientemente corretto	6
	Decisamente scorretto	5
	Sanzionato	4
	Ripetutamente sanzionato	3
	Con sanzioni continue	2
	Non ricettivo alla sanzione	1
Attenzione e partecipazione verso le proposte didattiche, interesse e collaborazione alle attività di classe e di Istituto	Costruttiva	10
	Vivace	9
	Costante	8
	Non sempre costante	7
	Discontinua	6
	Sporadica	5
	Occasionale	4
	Scarsa	3
	Rara	2
	Nulla	1
Media nella valutazione dei parametri _____	Voto _____	

Attribuzione delle valutazioni periodiche

Gli indicatori e i livelli di osservazione per le valutazioni disciplinari sono riportati nella tabella seguente.

INDICATORI COMUNI E LIVELLI DI OSSERVAZIONE DEI COMPORTAMENTI COGNITIVI DEFINITI DAL COLLEGIO DOCENTI PER L'ELABORAZIONE DEI GIUDIZI SINTETICI PER LA FORMULAZIONE DELLE VALUTAZIONI PERIODICHE	
INDICATORI	LIVELLO
Partecipazione all'attività didattica	Positivo
	Non positiva
Impegno	Positivo
	Non positivo
Metodo di lavoro	Positivo
	Non positivo
Livello di conseguimento degli obiettivi	Positivo
	Non positivo

Attribuzione del credito scolastico

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Tabella di assegnazione del credito scolastico al termine della classe quinta

Media dei voti	Fasce di credito classe 3°	Fasce di credito classe 4°	Fasce di credito classe 5°
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

FATTORI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Posizione nella banda di oscillazione uguale o superiore al 70%	50
Posizione nella banda di oscillazione uguale o superiore alla metà	40
Attività lavorativa coerente con il corso di studi	30
Partecipazione ad attività formativa al di fuori della scuola coerente con il corso di studi	30
Partecipazione al di fuori della scuola ad attività sociale	10
Partecipazione al di fuori della scuola ad attività sportiva	10
Qualità della partecipazione agli stage	30
Partecipazione ad attività extracurricolari con ruolo attivo	30
Particolare interesse e profitto in IRC o attività alternative	10

Il credito è attribuito come segue:

1. Si individua la fascia tramite la media dei voti
2. Si sommano i punteggi dei fattori sopra riportati; se la somma è pari o superiore a 50 viene attribuito il massimo della fascia.

5. ATTIVITA' IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI STATO

SIMULAZIONI E FORMAZIONE SPECIFICA

Per la preparazione all'esame di stato sono state svolte le seguenti attività:

- Indicazioni di svolgimento.
- Simulazione prima prova scritta (TIPOLOGIE A-B-C). In allegato le tracce assegnate.
- Simulazione seconda prova scritta. In allegato le tracce assegnate
- Simulazione Colloquio su base volontaria

Sulla base dei quadri di riferimento ministeriali, si allegano le griglie di seguito riportate.

- Simulazione della Prima Prova scritta

La simulazione di Prima Prova, ha avuto la durata di 6 ore, si sono svolte 2 simulazioni il 18/03/2026 e il 13/05/2026, le tracce proposte sono state individuate conformemente alle tre tipologie ministeriali A-B-C . Hanno svolto la prova tutti gli studenti.

PER LA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA E RELATIVE GRIGLIE DI VALUTAZIONE SI RIMANDA ALL'ALLEGATO 2

- Simulazione della Seconda Prova scritta: Aprile e Maggio

PER LA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA E RELATIVA GRIGLIA DI VALUTAZIONE SI RIMANDA ALL'ALLEGATO 3

- Simulazione del colloquio

Una simulazione del colloquio svolta il 15 Maggio 2026 e coinvolgerà alcuni alunni su base volontaria.

PER LA GRIGLIA DI VALUTAZIONE RELATIVA AL COLLOQUIO SI RIMANDA ALL'ALLEGATO A

CLASSE 5^a sez. AB C.A.T.

Costruzioni Ambiente e Territorio

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

ALLEGATO N°1 SCHEDE DISCIPLINARI E PROGRAMMI SVOLTI

DISCIPLINA: ITALIANO
DOCENTE: BELARDONI EMANUELA

1. LA CLASSE

La classe si è distinta per un comportamento generalmente corretto e rispettoso delle regole, sebbene caratterizzato da un atteggiamento piuttosto passivo che ha talvolta limitato l'efficacia del dialogo educativo. Una nota negativa nel profilo comportamentale è rappresentata dall'irregolarità della frequenza scolastica che ha interessato diversi alunni, condizionando la continuità della partecipazione alle attività didattiche.

Per quanto riguarda le discipline di Italiano e Storia, il gruppo dell'indirizzo AFM-SIA ha operato in modalità articolata con il gruppo CAT, integrazione che ha reso il gruppo piuttosto numeroso.

Sotto il profilo degli apprendimenti, si registra una situazione diversificata: alcuni elementi hanno raggiunto ottimi livelli di preparazione, dimostrando un interesse vivo, continuo e una sicura padronanza dei contenuti.

Altri studenti hanno conseguito livelli sufficienti grazie a una discreta costanza nel lavoro, mentre si rileva anche la presenza di elementi che hanno manifestato una motivazione più debole e un impegno limitato, raggiungendo competenze e conoscenze più frammentarie.

In generale, per rispondere a una diffusa difficoltà nell'abbandonare un approccio di studio puramente mnemonico, sono stati sistematicamente prodotti e utilizzati schemi e mappe concettuali. Tali strumenti hanno permesso di evidenziare i nodi concettuali e i collegamenti logici, con l'obiettivo di affinare le strategie di apprendimento e promuovere una rielaborazione dei contenuti più valida e consapevole.

2. OBIETTIVI FORMATIVI DISCIPLINARI (in termini di conoscenze, abilità e competenze)

- Inquadramento storico-culturale: Conoscere i centri della cultura e l'intreccio tra fattori materiali e ideali nella storia letteraria.
- Profilo letterario: Conoscere i principali autori e movimenti dal Verismo ai principali autori del Novecento, inquadrandoli nel contesto storico.
- Analisi critica: Individuare continuità e mutamenti nella storia delle idee e riconoscere il rapporto tra poetica e produzione dell'autore.
- Produzione e analisi testuale: Saper analizzare testi letterari (Tipologia A), analizzare e redigere testi argomentativi (Tipologia B) e produrre riflessioni critiche su tematiche di attualità (Tipologia C), secondo i quadri di riferimento dell'Esame di Maturità.
- Abilità comunicative: Sostenere colloqui espositivi e argomentativi in modo chiaro e coerente, utilizzando un linguaggio settoriale appropriato.

3. OBIETTIVI FORMATIVI RAGGIUNTI

Il raggiungimento degli obiettivi è risultato diversificato in base all'impegno e alla partecipazione dei singoli alunni:

- Un gruppo ristretto di studenti ha conseguito pienamente gli obiettivi, dimostrando valide capacità di analisi, rielaborazione critica e autonomia nell'istituire nessi logici.
- Diversi alunni hanno raggiunto i traguardi previsti in modo complessivamente adeguato, pur manifestando un impegno non sempre costante. Le loro conoscenze e competenze risultano discrete, ma non particolarmente approfondite o sicure, con una capacità di rielaborazione che rimane legata ai contenuti essenziali trattati in classe.
- Alcuni alunni si sono limitati all'acquisizione dei contenuti essenziali. In questi casi, il raggiungimento parziale degli obiettivi è riconducibile a carenze pregresse e a un impegno limitato che ha favorito un approccio mnemonico che ha limitato la capacità di analisi critica e la rielaborazione personale.

4. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

I rapporti con le famiglie sono stati improntati alla cordialità, sebbene la partecipazione ai colloqui sia risultata scarsa. Anche nei casi di segnalazioni, inviate per evidenziare le criticità legate alla frequenza o all'apprendimento, si è riscontrato un limitato coinvolgimento da parte dei genitori interessati, ciò ha reso difficoltosa o quasi assente la sinergia educativa necessaria a garantire una maggiore efficacia nel percorso scolastico.

LIBRO DI TESTO

“VIVERE LA LETTERATURA” Beatrice Panebianco – Mario Gineprini – Simona Seminara

VOL 3 ED. ZANICHELLI

Materiale condiviso dall'insegnante

PROGRAMMA SVOLTO

IL SECONDO OTTOCENTO

Quadro di riferimento: storia e cultura

- La Seconda Rivoluzione industriale
- Il Positivismo: fiducia nella scienza e nel progresso
- La sociologia di Comte
- L'evoluzionismo di Darwin

La descrizione scientifica della società

- Il Realismo
- Flaubert: realismo e impersonalità
- Emile Zola e il Naturalismo francese
- Il Naturalismo francese e il Verismo italiano a confronto

Giovanni Verga

La vita, la produzione preverista, la svolta verista.

La poetica e la tecnica narrativa

L'ideologia verghiana

Da Vita dei campi:

- Lettera a Salvatore Farina
- Rosso Malpelo

Il Ciclo dei Vinti, caratteri generali.

I Malavoglia, trama e caratteristiche, il sistema dei personaggi.

Da I Malavoglia:

- La fiumana del progresso
- La famiglia Malavoglia – cap 1
- L'addio di 'Ntoni

Mastro don Gesualdo: Il significato del titolo, trama e caratteristiche del romanzo.

Da Mastro don Gesualdo:

- La morte di Gesualdo (cap. V)

IL CONFLITTO TRA INTELLETTUALI E SOCIETÀ BORGHESE

- Estraneità sociale dell'artista e mercificazione dell'arte
- Il Simbolismo
- Baudelaire e ' "Poeti maledetti" la rottura con i valori borghesi

Dai "Fiori del male"

- L'albatro
- Corrispondenze
- Oscar Wilde: dandismo e culto dell'arte

La vita e "Il ritratto di Dorian Gray"

LA CRISI DEL NOVECENTO

Le filosofie della crisi. La visione del mondo decadente. La poetica, i temi e i miti della letteratura decadente.

- Friedrich Nietzsche e la teoria del Superuomo
- La letteratura decadente: Estetismo e Simbolismo

Giovanni Pascoli

La vita, la visione del mondo e la poetica del fanciullino. I temi della poesia pascoliana. Le nuove soluzioni formali. Le raccolte poetiche.

Dal saggio Il fanciullino:

- Il poeta fanciullo

Da Myricae:

- Lavandare
- X Agosto
- Temporale
- Novembre
- Il lampo
- Il tuono

Dai Canti di Castelvecchio:

- La mia sera
- Il gelsomino notturno

Gabriele D'Annunzio

- Biografia e contesto storico-politico e culturale.
- L'estetismo e la sua crisi. I romanzi (cenni)

Da Il Piacere

- Il ritratto di Andrea Sperelli Parte I, Cap II
- Le Laudi del cielo, del mare, della terra e degli eroi

Da Alcyone

- La sera fiesolana
- La pioggia nel pineto
- Le stirpi canore
- Pastori

Il Notturmo: caratteri generali

IL PRIMO NOVECENTO

Aspetti generali: la crisi delle certezze.

- Bergson lo slancio vitale e la concezione del tempo interiore, Einstein e la teoria della relatività, Freud e la nascita della psicanalisi.

LE AVANGUARDIE STORICHE

Il Futurismo

- Esaltazione della velocità e della modernità
- La poetica delle parole in libertà

Filippo Tommaso Marinetti

- Manifesto del Futurismo
- Manifesto della letteratura futurista

LA LIRICA DEL PRIMO NOVECENTO: VOCIANI, CREPUSCOLARI, ERMETICI

I Crepuscolari

- Origine e significato del nome
- L'atmosfera culturale e i temi
- Gli esponenti principali:

Guido Gozzano

- Totò Merumeni

LA NARRATIVA DEL PRIMO NOVECENTO

Luigi Pirandello

Biografia opere e contesto storico-culturale.

La consapevolezza della crisi: il vitalismo, la critica dell'identità individuale, la trappola della vita sociale, la maschera, il relativismo conoscitivo.

La poetica dell'umorismo.

Dal saggio L'umorismo:

- Un'arte che scompone il reale (righe 1 – 37)

Le Novelle per un anno, temi e caratteristiche:

- Il treno ha fischiato

I romanzi,

Il Fu Mattia Pascal:

trama e caratteristiche generali, la scissione dell'io e il problema dell'identità

Brani:

- Cambio treno
- La lanterninosofia
- Mattia Pascal dinanzi alla sua tomba

Le opere drammaturgiche: dal teatro dialettale al metateatro.

La fase dei Miti

Italo Svevo

La biografia, opere e contesto culturale. La cultura di Svevo.

I primi romanzi dell'inettitudine:

- Una vita e Senilità

La Coscienza di Zeno:

- trama e caratteristiche generali dell'opera
- Il significato del titolo
- Il tempo narrativo
- L'evoluzione dell'inetto
- Le scelte stilistiche
- Il vizio del fumo
- La morte del padre
- La vita è inquinata alle radici

LA POESIA FRA LE DUE GUERRE

Giuseppe Ungaretti

Biografia , pensiero, raccolte poetiche .

Da L'Allegria :

- Il porto sepolto
- Veglia
- Soldati
- Fratelli
- San Martino del Carso
- I fiumi
- Mattina

Eugenio Montale

Biografia , pensiero, raccolte poetiche .

Da Ossi di seppia :

- Merigiare pallido e assorto
- Non chiederci la parola
- Spesso il male di vivere

EDUCAZIONE CIVICA

- Le attività svolte sono state integrate nel percorso di Educazione Civica denominato UDA "Collaboratori di pace". Di seguito si sintetizzano le esperienze in relazione agli obiettivi formativi e ai traguardi di competenza previsti:
 - Partecipazione allo spettacolo "Vivere la guerra" di Francesca Mannocchi: L'attività ha permesso di riflettere sul concetto di pace come valore attivo e sullo studio dei conflitti attraverso testimonianze dirette. Ha permesso agli studenti di analizzare narrazioni contemporanee sulla guerra, favorendo lo sviluppo del pensiero critico e della comprensione profonda ed empatica degli eventi bellici. In linea con gli obiettivi di Italiano, gli studenti hanno prodotto elaborati espressivi e argomentativi sulle tematiche emerse dall'esperienza e approfondito gli aspetti relativi alla cultura della nonviolenza, del rispetto e della condivisione.
 - Visita ai Palazzi Istituzionali (Palazzo Madama e Quirinale): Questa esperienza concreta ha permesso di approfondire la conoscenza della storia della Costituzione Italiana e dei principi

fondamentali, obiettivi centrali dell'area di Storia e Diritto. La visita ha promosso lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, portando gli studenti a diretto contatto con i luoghi in cui si applicano i principi costituzionali nella vita democratica del Paese.

DISCIPLINA: STORIA

DOCENTE: BELARDONI EMANUELA

1. LA CLASSE

La classe si è distinta per un comportamento generalmente corretto e rispettoso delle regole, sebbene caratterizzato da un atteggiamento piuttosto passivo che ha talvolta limitato l'efficacia del dialogo educativo. Una nota negativa nel profilo comportamentale è rappresentata dall'irregolarità della frequenza scolastica che ha interessato diversi alunni, condizionando la continuità della partecipazione alle attività didattiche. Per quanto riguarda le discipline di Italiano e Storia, il gruppo dell'indirizzo AFM-SIA ha operato in modalità articolata con il gruppo CAT, integrazione che ha reso il gruppo piuttosto numeroso.

Sotto il profilo degli apprendimenti, si registra una situazione diversificata: alcuni elementi hanno raggiunto ottimi livelli di preparazione, dimostrando un interesse, continuo e una valida padronanza dei contenuti. Altri studenti hanno manifestato una partecipazione più discontinua; in particolare, si è rilevato come per alcuni di essi l'interesse manifestato per la disciplina non si sia sempre tradotto in un impegno costante nella rielaborazione e nell'approfondimento personale.

Una parte della classe ha conseguito livelli sufficienti grazie a una discreta costanza nel lavoro, mentre si rileva anche la presenza di elementi con una motivazione più debole e un impegno limitato, che hanno raggiunto competenze e conoscenze più frammentarie. In generale, per rispondere a una diffusa difficoltà nell'abbandonare un approccio di studio puramente mnemonico, sono stati prodotti e utilizzati schemi e mappe concettuali per evidenziare i nodi concettuali e favorire una rielaborazione dei contenuti più valida e consapevole.

OBIETTIVI FORMATIVI DISCIPLINARI (in termini di conoscenze, abilità e competenze)

- Conoscere i fatti e le problematiche che hanno caratterizzato la storia dalla seconda metà del XIX secolo fino al secondo dopoguerra.
- Riconoscere l'interdipendenza tra avvenimenti storici e fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale.
- Classificare i fatti storici in ordine alla durata, alla scala spaziale, ai soggetti implicati e alla tipologia dei fatti.
- Mettere a confronto fenomeni storici diversi cogliendo analogie e differenze.
- Operare confronti pertinenti fra passato e presente individuando relazioni e differenze, discontinuità e persistenze per cogliere nel passato le radici del presente.
- Formulare giudizi autonomi e valutazioni pertinenti.
- Utilizzare il linguaggio specifico della disciplina.
- Acquisire una progressiva consapevolezza civica attraverso lo studio dei caratteri sociali e istituzionali del tempo passato.
- Valutare fatti e orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le Carte internazionali dei diritti umani.

OBIETTIVI FORMATIVI RAGGIUNTI

Sulla base degli obiettivi disciplinari prefissati, il raggiungimento delle competenze in Storia è risultato diversificato.

Un gruppo ristretto di studenti ha conseguito gli obiettivi in modo molto positivo, ha acquisito una sicura conoscenza dei principali fatti storici tra il XIX e il XX secolo ed è in grado di utilizzare correttamente il linguaggio specifico, operare confronti pertinenti tra passato e presente e collegare gli eventi storici alle dinamiche dell'attualità.

Una parte della classe ha mostrato interesse per la materia ma con un impegno non sempre costante, fattore che ha limitato la capacità di approfondimento. Pur comprendendo l'interdipendenza tra fenomeni economici e sociali, questi studenti faticano a padroneggiare la conoscenza dei fatti storici; tuttavia, diversi alunni sanno proporre riferimenti validi tra gli eventi del passato e le problematiche del mondo contemporaneo.

Un ulteriore gruppo ha raggiunto competenze e conoscenze più limitate e talvolta frammentarie, focalizzandosi sugli aspetti essenziali della disciplina. In questi casi, la capacità di mettere a confronto fenomeni storici diversi e l'uso del lessico specialistico risultano incerti, riflettendo una difficoltà nel superare un approccio di studio mnemonico.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

I rapporti con le famiglie sono stati improntati alla cordialità, sebbene la partecipazione ai colloqui sia risultata scarsa. Anche nei casi di segnalazioni, inviate per evidenziare le criticità legate alla frequenza o all'apprendimento, si è riscontrato un limitato coinvolgimento da parte dei genitori interessati, ciò ha reso difficoltosa o quasi assente la sinergia educativa necessaria a garantire una maggiore efficacia nel percorso scolastico.

LIBRO DI TESTO:

Paolo Di Sacco – Agenda storia vol. 3 Ed. Sei

PROGRAMMA SVOLTO

IL SECONDO OTTOCENTO

I PROBLEMI DELL'ITALIA UNITA (breve cenni)

- I governi della Destra storica
- La Sinistra al governo dell'Italia.
- I problemi dell'Italia post-unitaria
- Il ritorno di Crispi e la crisi di fine secolo.

LA SECONDA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE

- La società di massa
- La questione sociale e il movimento operaio. La società di fine secolo

INIZIO SECOLO, GUERRA E RIVOLUZIONE

SCENARIO DI INIZIO SECOLO

- L'Europa della belle époque
- L'Italia di Giolitti

LA PRIMA GUERRA MONDIALE

- Le cause della guerra e lo scoppio del conflitto
- Il primo anno di guerra e l'intervento italiano
- Lo svolgimento del conflitto e la vittoria dell'Intesa

LA RIVOLUZIONE RUSSA

- La rivoluzione del febbraio 1917
- La rivoluzione d'ottobre
- La guerra civile e il comunismo di guerra

LE TENSIONI DEL DOPOGUERRA E GLI ANNI VENTI

LA GRANDE GUERRA COME SVOLTA STORICA

- Il quadro geopolitico: la nuova Europa, il nuovo Medio Oriente
- Il quadro economico e sociale: produzioni di massa, movimenti di massa e crisi dei sistemi liberali

VINCITORI E VINTI

- I difficili anni Venti: il dopoguerra degli sconfitti e dei vincitori
- L'Unione Sovietica da Lenin a Stalin

IL DOPOGUERRA IN ITALIA E L'AVVENTO DEL FASCISMO

- La crisi del dopoguerra
- Il crollo dello stato liberale
- Il fascismo al potere

GLI ANNI TRENTA: CRISI ECONOMICA, TOTALITARISMI, DEMOCRAZIE E LA CRISI DEL 1929 E IL NEW DEAL

LA GRANDE CRISI

- Dagli anni ruggenti al crollo di Wall Street: cause e conseguenze
- Roosevelt e il New Deal

IL FASCISMO

- La dittatura totalitaria
- Fascismo e società : politica economica e sociale del Fascismo
- La guerra d'Etiopia e le leggi razziali
- Consenso e opposizione

IL NAZISMO

- L'ideologia nazista
- La presa del potere da parte di Hitler
- Il totalitarismo nazista: organizzazioni e politica economica del regime
- La violenza nazista e le leggi razziali.

LO STALINISMO

- La collettivizzazione agricola e le sue conseguenze
- Modernizzazione economica e dittatura politica
- Terrore, consenso, conformismo

LA SECONDA GUERRA MONDIALE E LA SHOAH

VERSO UN NUOVO CONFLITTO

- Il mondo e l'Europa negli anni Trenta
- L'ordine europeo in frantumi

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

- Le cause del conflitto e il primo anno di guerra
- L'espansione dell'Asse e la mondializzazione del conflitto
- L'intervento americano e la sconfitta dell'Asse .

L'EUROPA NAZISTA: LA RESISTENZA E LA SHOAH

- La Resistenza in Europa e in Italia
- La guerra partigiana e la liberazione dell'Italia
- La Shoah .

L'ITALIA REPUBBLICANA

- L'eredità della guerra
- La Repubblica e l'Assemblea costituente
- La Repubblica, la Costituzione.

GLI ANNI DELLA GUERRA FREDDA

- La divisione in due blocchi
- Nasce l'Onu

EDUCAZIONE CIVICA

EDUCAZIONE CIVICA

• Le attività svolte sono state integrate nel percorso di Educazione Civica denominato UDA "Collaboratori di pace". Di seguito si sintetizzano le esperienze in relazione agli obiettivi formativi e ai traguardi di competenza previsti:

• Partecipazione allo spettacolo "Vivere la guerra" di Francesca Mannocchi: L'attività ha permesso di riflettere sul concetto di pace come valore attivo e sullo studio dei conflitti attraverso testimonianze

dirette. Ha permesso agli studenti di analizzare narrazioni contemporanee sulla guerra, favorendo lo sviluppo del pensiero critico e della comprensione profonda ed empatica degli eventi bellici. In linea con gli obiettivi di Italiano, gli studenti hanno prodotto elaborati espressivi e argomentativi sulle tematiche emerse dall'esperienza e approfondito gli aspetti relativi alla cultura della nonviolenza, del rispetto e della condivisione.

- **Visita ai Palazzi Istituzionali (Palazzo Madama e Quirinale):** Questa esperienza concreta ha permesso di approfondire la conoscenza della storia della Costituzione Italiana e dei principi fondamentali, obiettivi centrali dell'area di Storia e Diritto. La visita ha promosso lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, portando gli studenti a diretto contatto con i luoghi in cui si applicano i principi costituzionali nella vita democratica del Paese.

DISCIPLINA: INGLESE

DOCENTE: FALASCHI CARLA

LA CLASSE

La classe, composta da un esiguo numero di studenti, ha dimostrato un comportamento corretto e responsabile nella maggior parte dei casi, mentre in taluni si è riscontrata la tendenza a frequentare le lezioni in maniera discontinua e non sempre puntuale. Quasi tutti gli studenti, seppure in diversa misura, hanno partecipato attivamente alle attività proposte in classe, dimostrando adeguato interesse verso gli argomenti trattati. L'applicazione nello studio individuale è stata costante nella quasi totalità degli alunni e pertanto, in linea generale, si riscontrano risultati apprezzabili in termini di profitto.

OBIETTIVI FORMATIVI DISCIPLINARI (in termini di conoscenze, abilità e competenze)

PRIMO PERIODO

- Saper interagire efficacemente con un interlocutore in situazioni di tipo quotidiano e di tipo professionale;
- Acquisire la terminologia tecnica di uso corrente;
- Saper comprendere il senso globale e le informazioni specifiche di testi a carattere generale o di tipo tecnico;
- Saper relazionare adeguatamente sugli argomenti trattati, dando prova di saper rielaborare personalmente ed effettuare opportuni collegamenti.

SECONDO PERIODO

- Saper interagire efficacemente con un interlocutore in situazioni di tipo quotidiano e di tipo professionale;
- Acquisire la terminologia tecnica di uso corrente;
- Saper comprendere il senso globale e le informazioni specifiche di testi a carattere generale o di tipo tecnico;
- Saper relazionare adeguatamente sugli argomenti trattati, dando prova di saper rielaborare personalmente ed effettuare opportuni collegamenti.

OBIETTIVI FORMATIVI RAGGIUNTI (in termini di conoscenze, abilità e competenze)

Il raggiungimento degli obiettivi fissati in sede di programmazione risulta soddisfacente, seppure diversificato in relazione alle singole situazioni di partenza e al grado di impegno riscontrato. Un piccolo gruppo di studenti ha raggiunto un ottimo livello di profitto mentre gli altri si attestano su risultati complessivamente sufficienti o discreti. Gran parte degli alunni ha dato prova di impegnarsi durante l'intero anno scolastico per ampliare e rafforzare la padronanza di contenuti ed abilità. Altri, con basi linguistiche più fragili e metodo di studio parzialmente efficace, pur avendo evidenziato una progressione nell'apprendimento, dimostrano alcune incertezze linguistiche, per cui l'esposizione e la rielaborazione

risultano tuttora piuttosto lineari. Al fine di un maggior coinvolgimento degli studenti, sono stati svolti argomenti di carattere tecnico inerenti alle materie di indirizzo.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

I rapporti con le famiglie, tranne un singolo caso, sono stati pressoché assenti.

PROGRAMMA SVOLTO

BUILDING MATERIALS

NATURAL AND MAN-MADE MATERIALS

- Stone
- Timber
- Brick
- Cement and concrete
- Steel
- Glass and metal
- Plastics
- Sustainable materials

SURVEYING AND DESIGN

MEASURING AND DESIGN INSTRUMENTS

- Surveying
- New surveying instruments
- CAD
- BIM

BUILDING AND SAFETY

BUILDING ELEMENTS

- Foundations
- Walls
- Floors
- Stairs
- Roofs
 - Restoration
 - Building renovation

HISTORY OF ARCHITECTURE

- Architecture of the Industrial Revolution

OSCAR WILDE

- Life and works
- “ The Picture of Dorian Gray ”

THE UN (CITIZENSHIP)

- Aims and organs
- Agencies and Commissions
- Successes and failures

LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE

“ On site ”di S. Sardi – D. Cerrone, ed. Eli.

DISCIPLINA: TOPOGRAFIA

DOCENTI: BARBANERA GIACOMO e I.T.P. BITOCCHI AMEDEO

1. LA CLASSE (presentazione della situazione della classe con riferimento al percorso svolto)

Il percorso di Topografia è stato svolto con il Docente scrivente in continuità per l'intero triennio. Questo ha permesso di instaurare un rapporto collaborativo e sincero tra Docente e studenti, portando ad ottimi risultati nel tempo. Gli studenti hanno sempre dimostrato interesse e serietà, con un atteggiamento propositivo e collaborativo. Non si denotano particolari difficoltà nella materia, fatta eccezione per qualche situazione negativa dovuta a scarso impegno e numerose assenze.

2. OBIETTIVI FORMATIVI DISCIPLINARI (in termini di conoscenze, abilità e competenze)

- a. Saper interpretare e comprendere un testo di tipo tecnico;
- b. Saper relazionare adeguatamente sugli argomenti trattati con opportuni collegamenti;
- c. Conoscere e saper sviluppare l'inquadramento del rilievo topografico con i metodi classici;
- d. Conoscere i metodi per misurare le aree delle superfici agrarie degli appezzamenti;
- e. Conoscere alcune operazioni di divisione delle superfici;
- f. Conoscere alcuni procedimenti operativi per spostare e rettificare i confini tra terreni;
- g. Conoscere le operazioni necessarie a trasformare la superficie fisica del terreno in una superficie piana orizzontale, attraverso opportuni movimenti terra;
- h. Conoscere gli elementi costruttivi e normativi di un'opera stradale;
- i. Conoscere gli elementi del progetto di un'opera stradale;
- j. Saper progettare un tronco stradale (fino alla definizione delle sezioni trasversali).

3. OBIETTIVI FORMATIVI RAGGIUNTI

Dal punto di vista disciplinare il giudizio complessivo è più che positivo. Nel corso degli anni quasi tutti gli studenti hanno dimostrato un buon livello di maturità, partecipazione alle attività extrascolastiche e atteggiamento rispettoso verso il Docente. A conclusione del triennio, gli obiettivi formativi sono stati raggiunti in maniera ottima da quasi tutta la classe, fatta eccezione per uno studente.

4. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

I rapporti con le famiglie sono stati abbastanza regolari nella maggior parte dei casi per il terzo e quarto anno. Nel quinto anno, invece, la partecipazione dei genitori ai colloqui mattutini e pomeridiani è stata pressoché nulla. Gli incontri sono stati improntati alla massima disponibilità da parte del Docente e sviluppati comunque all'insegna della correttezza e di uno spirito di collaborazione reciproci, finalizzati al potenziamento dell'impegno scolastico da parte degli studenti.

5. LIBRO DI TESTO

Cannarozzo – Cucchiarini – Meschieri “Misure Rilievo Progetto” vol. 3° - sesta edizione - Zanichelli

6. PROGRAMMA SVOLTO

U.D. 1 - AGRIMENSURA

Misura delle aree (richiami del quarto anno):

- Generalità. La superficie topografica.
- Metodi numerici e grafo-numeric: formule per il calcolo dell'area di figure piane; area di un appezzamento rilevato per trilaterazione, per allineamenti e squadri, per coordinate polari, per coordinate cartesiane (formule di Gauss); formula di camminamento.
- Cenni su metodi grafici (integrazione grafica).

Divisione dei terreni:

- Generalità: i parametri della divisione di un terreno; le fasi della divisione di un terreno.
- Calcolo preliminare dei valori o delle aree parziali.
- Divisione di appezzamenti aventi uguale valore unitario:
divisione triangolo, quadrilatero e poligono con dividenti che escono da un vertice, da un punto qualsiasi del perimetro, con dividenti parallele ad un lato, con dividenti perpendicolari ad un lato; divisione trapezio con dividenti parallele alle basi.

U.D. 2 - STRADE

- Aspetti, fasi e scopo della progettazione stradale. Cenni storici.
- Riferimenti normativi. Classificazione delle strade.
- Il manufatto stradale: corpo stradale e sovrastruttura. Pavimentazione flessibile, cenni alla pavimentazione rigida.
- Gli elementi ausiliari del corpo stradale.
- Velocità di progetto. Tipi di strade e composizione della piattaforma.
- Caratteristiche geometriche di una strada: raggio minimo curve orizzontali, pendenza massima livellette.
- Richiami sulle rappresentazioni a curve di livello.
- Studio preliminare del tracciato ed esecuzione del tracciolino. Studio definitivo del tracciato.
- Curve stradali: generalità, tipologie.
- Calcolo della pendenza di una curva circolare monocentrica.
- Profilo longitudinale e problemi sulle livellette.
- Sezioni trasversali.

(Tutti gli argomenti riguardanti le strade sono stati trattati con riferimento agli aspetti fondamentali delle norme funzionali e geometriche contenute nel D.M. 5 novembre 2001).

U.D. 3 - SPIANAMENTI CON PIANI ORIZZONTALI

- Generalità sugli spianamenti e fasi del progetto.
- Spianamento con piano orizzontale di quota prestabilita (terreno a piano quotato).
- Spianamento con piano orizzontale di compenso (terreno rappresentato a piano quotato).

U.D. 4 - VOLUMI DEGLI SCAVI EDILIZI

- Cenni su volumi di scavi edilizi e degli involucri utilizzando il procedimento degli spianamenti.
- *Cenni su volumi degli scavi a sezione obbligata con la formula delle sezioni ragguagliate.

ESERCITAZIONI NUMERICHE, GRAFICHE E PRATICHE

Esercitazioni numeriche e grafiche sull'agrimensura, gli spianamenti e le strade. Progetto pratico di un breve tronco stradale comprensivo di: tracciolino, rettifica del tracciolino, planimetria, profilo altimetrico, *sezioni tipo e *particolari costruttivi.

N.B. Gli argomenti segnati con * saranno svolti entro la fine delle lezioni.

7. EDUCAZIONE CIVICA (argomenti /attività)

Progetto di uno spianamento orizzontale di un appezzamento per progetto di un "Centro Internazionale per la Pace e la Cooperazione". Attività multidisciplinare con la materia di PCI. Attività di tipo progettuale/analitico per definire i parametri e gli elementi necessari per la realizzazione dello spianamento.

8. PROGETTI (che hanno coinvolto la disciplina)

I progetti che hanno coinvolto la disciplina di Topografia al quinto anno sono le seguenti:

- collaborazione con l'Università degli Studi di Perugia Facoltà di Fisica e Geologia, attività formativa sui vulcani e lo studio dei terremoti nell'Italia centrale, con relativa uscita geologica presso la faglia di Gubbio;
- attività di rilievo topografico dell'area antistante all'azienda "Tecnologie Edili s.r.l." di Assisi. Operazioni topografiche per lo sviluppo di una poligonale aperta orientata, necessaria per rilevare l'area verde dove sono in corso lavori di movimentazione terreni. Attività unita allo studio della cantierizzazione dell'area e alla visita aziendale dell'azienda partner.

DISCIPLINA: **PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI**

DOCENTI: SOLIMENE AMERIGO e I.T.P. BITOCCHI AMEDEO

1. LA CLASSE (presentazione della situazione della classe con riferimento al percorso svolto)

In considerazione dei livelli di partenza mediamente sufficienti per la maggior parte degli alunni, l'attività didattica è stata rivolta in una fase iniziale al recupero e al potenziamento dei prerequisiti fondamentali, con il riscontro di un impegno in generale piuttosto inadeguato nonostante una positiva disponibilità. Nella successiva fase di sviluppo dei temi di carattere teorico e progettuale, la classe ha poi offerto un approccio generalmente superficiale, ma progressivamente più responsabile, nei confronti delle proposte di studio, con poche eccezioni di alunni più motivati che hanno espresso una maggiore continuità di partecipazione con il supporto di un maggiore interesse applicativo.

Sul piano dell'impegno scolastico e domestico si rileva una maggiore disomogeneità, in particolare sul piano progettuale, con una attività di studio e di rielaborazione autonoma piuttosto discontinua che ha condizionato l'approfondimento delle tematiche disciplinari. In particolare i ritardi rispetto ai termini di consegna fissati, reiterati nonostante le continue e pressanti sollecitazioni, non hanno consentito lo svolgimento di una gamma più ampia e diversificata di esperienze applicative e l'approfondimento dei contenuti previsti, anche in senso interdisciplinare. La classe pertanto, anche in relazione ai tempi didattici effettivamente disponibili, assai limitati dalle molteplici attività scolastiche collaterali che hanno condizionato non poco lo sviluppo della programmazione e l'organicità stessa dell'azione didattica, ha espresso livelli di profitto mediamente sufficienti in termini di conoscenze e competenze rispetto con le opportune diversificazioni nella formazione tecnica complessiva.

Il comportamento si è rivelato comunque sempre corretto e responsabile sul piano dei rapporti interpersonali e rispettoso del contesto ambientale, mentre la partecipazione in termini di presenza scolastica, in generale costante, è risultata discontinua in alcuni casi.

2. OBIETTIVI FORMATIVI DISCIPLINARI (in termini di conoscenze, abilità e competenze)

In considerazione delle finalità generali espresse nelle intenzioni programmatiche, dopo una fase di potenziamento e recupero dei livelli di partenza, l'insegnamento della disciplina è stato orientato alla formazione di competenze proprie dell'anno in corso integrate in un quadro di riferimento interdisciplinare di conoscenze per quanto possibile unitario. In particolare:

- Conoscere le modalità di rappresentazione del progetto architettonico nel rispetto delle convenzioni grafiche, con utilizzo delle tecniche informatiche (CAD).
- Conoscere gli aspetti normativi di riferimento essenziali per la progettazione architettonica e strutturale
- Sapere organizzare nella fase progettuale la distribuzione funzionale di tipologie edilizie residenziali e non residenziali (nell'ambito di competenza professionale)
- Sapere organizzare l'impianto strutturale in relazione alle esigenze progettuali di carattere funzionale e architettonico.
- Conoscere l'evoluzione dell'idea di architettura e dell'idea di città nelle diverse epoche attraverso le esperienze e le opere paradigmatiche dei protagonisti.
- Conoscere finalità e contenuti degli strumenti urbanistici ai diversi livelli di pianificazione e le modalità di attuazione degli interventi edilizi.

3. OBIETTIVI FORMATIVI RAGGIUNTI

Lo sviluppo dei contenuti disciplinari, opportunamente articolato nel primo e secondo periodo, è stato sostenuto da opportuni e necessari richiami del programma svolto negli anni precedenti con approfondimenti connessi a tematiche di carattere progettuale e di calcolo strutturale.

A conclusione del percorso didattico, gli obiettivi formativi, opportunamente calibrati e ottimizzati rispetto a quelli previsti, in funzione dei tempi scolastici limitati e del grado di risposta della classe in termini di partecipazione e impegno, sono stati raggiunti con un soddisfacente grado di compiutezza da un gruppo molto ristretto che ha espresso continuità di interesse e disponibilità, rispetto ad una maggioranza che per l'atteggiamento più superficiale e discontinuo sul piano applicativo, ha conseguito competenze e conoscenze a livello mediamente sufficiente, pur con un certo progresso nel secondo periodo.

4. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

I rapporti con le famiglie, quasi del tutto assenti, nonostante la disponibilità settimanale e dei colloqui generali, sono stati improntati alla massima disponibilità da parte del docente all'insegna della correttezza e con spirito di collaborazione al fine di promuovere il rendimento scolastico.

5. LIBRO DI TESTO

PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI, volume 3°+volume 3B – 2° edizione,
9788800344456 – Furiozzi Biagio, Brunetti Fabrizio, Trivellin Eleonora - LE MONNIER.

PRONTUARIO PER IL CALCOLO DEGLI ELEMENTI STRUTTURALI N ED, 9788800229050 –
Furiozzi Biagio, Messina Claudio, Paolini Leonardo - LE MONNIER.:

6. PROGRAMMA SVOLTO

RICHIAMI ED APPROFONDIMENTI FUNZIONALI ALLE ATTIVITÀ DI LABORATORIO

L'analisi dell'organismo architettonico

L'architettura come linguaggio: valenza delle caratteristiche stilistiche e costruttive nella lettura dell'oggetto architettonico nel contesto storico.

Il sistema edilizio: analisi delle articolazioni interne dell'oggetto architettonico in subsistemi tecnologici con specifici requisiti ai fini del comfort ambientale.

Il sistema statico: analisi dei principi costruttivi e comportamento statico degli elementi strutturali componenti (il trilito, il telaio, l'arco, la volta), in relazione allo studio delle fasi evolutive dell'idea di architettura nella storia.

Il sistema funzionale: caratteristiche distributive degli ambienti e relazioni topologiche con riferimento alle articolazioni interne proprie delle diverse tipologie architettoniche, nel rispetto delle esigenze della committenza.

La progettazione dell'organismo architettonico

Aspetti generali della progettazione architettonica con riferimento alle esigenze della committenza, alle prescrizioni normative e al contesto ambientale. Lo sviluppo operativo a partire dalla definizione dello schema funzionale fino all'articolazione definitiva dell'impianto distributivo, alla luce dei criteri progettuali assunti sul piano formale, dimensionale e statico.

Aspetti generali della progettazione strutturale: criteri per la definizione dell'impianto planoaltimetrico per strutture a telaio in ca. in coordinazione con le esigenze di tipo funzionale e distributivo.

Aspetti generali del calcolo strutturale: i principi generali del metodo semiprobabilistico agli stati limite (MSL) secondo il riferimento normativo. Il criterio di verifica allo stato limite: scenari esterni di progetto E e interni di resistenza R per gli elementi strutturali.

Richiami sul procedimento di dimensionamento degli elementi strutturali in ca. L'analisi dei carichi per la definizione delle azioni permanenti e variabili. Le azioni sismiche: natura, tipologia e modalità di propagazione in relazione alle caratteristiche del contesto geologico. Cenni su definizione, modalità di applicazione, ripartizione delle forze sismiche di piano ed effetti sul comportamento della struttura in relazione alla posizione relativa di baricentro delle masse e baricentro delle rigidità.

La combinazione fondamentale dei carichi. La ripartizione delle azioni verticali tra gli elementi strutturali di un impalcato in funzione dell'area di influenza. Definizione dello schema statico e modalità di applicazione delle azioni.

Approfondimenti sullo studio della trave ad asse rettilineo isostatica: relazioni differenziali tra le funzioni carico, taglio, momento flettente, rotazioni e spostamenti.

Il dimensionamento per elementi trave e pilastro in ca.: classi di resistenza dei materiali componenti e relative tensioni caratteristiche e di design. Definizione delle caratteristiche di sollecitazione resistenti e di progetto. Il calcolo di verifica e/o progetto secondo le prescrizioni normative.

La rappresentazione architettonica nell'ottica della "comunicazione del progetto": potenziamento delle tecniche operative in ambiente CAD per lo sviluppo delle viste fondamentali di progetto (planivolumetrico, piante, sezioni e prospetti). Criteri di impaginazione di un tema progettuale con uso di schemi, annotazioni, tabelle e trattamenti grafici particolari. Esempificazioni di elaborati progettuali e di tavole d'esame.

La rappresentazione del sistema edilizio: richiami su dettagli esecutivi essenziali di elementi costruttivi.

Cenni sulla modellazione con uso di software dedicato del gemello digitale dell'oggetto edilizio. Caratteri specifici e finalità della metodologia BIM nelle diverse "dimensioni" operative in relazione funzionale con le fasi di progettazione, realizzazione e gestione.

LA NORMATIVA TECNICA PER LA PROGETTAZIONE

Profilo generale del quadro normativo di supporto alla progettazione, nel rispetto di prescrizioni urbanistiche, igienico-sanitarie e della sicurezza, in relazione alla tipologia architettonica. Cenni sulla normativa antincendio. (*)

La normativa per l'eliminazione delle barriere architettoniche in edifici ad uso pubblico e privato. Livelli di fruibilità dello spazio costruito in relazione ai concetti di accessibilità, visitabilità e adattabilità. Criteri progettuali per l'eliminazione delle barriere architettoniche in relazione alle diverse unità ambientali, in spazi interni ed esterni, agli elementi architettonici e ai componenti (accessi e spazi comuni, spazi domestici privati e di relazione, servizi igienici, scale e rampe, percorsi di collegamento verticale, raccordi con spazi carrabili, spazi di parcheggio).

ELEMENTI DI URBANISTICA

Cenni sull'evoluzione della normativa urbanistica in Italia dalla legge urbanistica n.1150/42 al T.U. del DPR 380/01.

Finalità generali della pianificazione e programmazione territoriale ed urbanistica sulla base dei supporti conoscitivi. Articolazione dei livelli di pianificazione regionale. Gli strumenti urbanistici comunali. Il Piano Regolatore Generale: finalità, iter di formazione e approvazione. La documentazione tecnica: contenuti specifici della cartografia e delle norme tecniche di attuazione. Modalità diretta e indiretta per l'attuazione degli interventi edilizi. Contenuti generali del Regolamento edilizio

Gli strumenti urbanistici attuativi: tipi, finalità e contenuti generali.

Modalità di utilizzo di indici e parametri, anche in combinazione agli standards urbanistici per il dimensionamento di insediamenti residenziali.

LE TIPOLOGIE EDILIZIE

Le tipologie residenziali.

La residenza unifamiliare: richiami ed approfondimenti sulle problematiche di progettazione architettonica della casa d'abitazione in relazione agli aspetti normativi, ai criteri di dimensionamento e distribuzione degli spazi domestici, e alle soluzioni tecnologiche delle componenti del sistema edilizio.

La residenza plurifamiliare: le tipologie a schiera, in linea, a ballatoio, a torre. Caratteristiche funzionali e distributive interne e tipi di unità abitative. Analisi di soluzioni di aggregazione planoaltimetrica, in relazione alla organizzazione complessiva del lotto in termini di viabilità, parcheggi e verde. Approfondimenti sulla progettazione della casa plurifamiliare a schiera e in linea

Le tipologie non residenziali.

Classificazione degli edifici in base alla destinazione d'uso e problematiche generali di progettazione.

Analisi del programma funzionale di edifici per attività sociali, culturali, commerciali e sportive. Criteri per il dimensionamento degli spazi in relazione a norme generali e specifiche di settore. Analisi di schemi distributivi generali e particolari per funzioni comuni in diversi contesti tipologici (reception, servizi per pubblico e personale, uffici di gestione, etc)

Elementi di storia dell'architettura

Linee generali evolutive nel contesto storico dell'idea di architettura sul piano stilistico, tipologico e statico-costruttivo attraverso le opere paradigmatiche.

L'architettura della Grecia antica. Le premesse culturali delle civiltà minoico-cretese e micenea. Il linguaggio classico: gli ordini architettonici. Caratteri distintivi delle tipologie di tempio e il teatro, nelle diverse varianti tipologiche, attraverso gli esempi in madrepatria e nella Magna Grecia.

L'architettura romana antica: l'eredità etrusca, i rapporti con la cultura artistica greca. Caratteri distintivi delle tipologie architettoniche: il tempio, il teatro e l'anfiteatro, la domus, le terme, le infrastrutture. Le opere significative. Il sistema costruttivo ad arco e volta e le tecniche di murazione.

L'architettura paleocristiana: caratteri distintivi della tipologia della basilica nelle diverse varianti distributive attraverso gli esempi significativi a Ravenna e Roma.

Caratteri generali dell'architettura del periodo altomedievale.

L'età romanica e gotica: caratteri distintivi della tipologia della cattedrale sul piano stilistico, distributivo e statico-costruttivo negli esempi significativi.

Il rinascimento: le origini nell'ambiente fiorentino e i caratteri distintivi nell'opera dei protagonisti. Gli sviluppi del manierismo e del tardo rinascimento nell'opera del Palladio.

L'architettura barocca: il contesto culturale e i caratteri distintivi nell'attività e le opere significative dei protagonisti a Roma: Bernini e Borromini.

L'illuminismo: l'idea di architettura nel "secolo dei lumi". La nascita della società contemporanea in relazione alla rivoluzione industriale e le sue conseguenze sulla città moderna. Il contributo culturale degli utopisti: Saint Simon, Owen e Fourier.

L'architettura del ferro nel '700- 800: motivazioni scientifiche e tecnologiche alla base dello sviluppo delle tecniche costruttive per le infrastrutture e le nuove tipologie architettoniche, nelle dei protagonisti. La distinzione sul piano progettuale delle figure dell'ingegnere e dell'architetto.

L'architettura del neoclassicismo e l'evoluzione in storicismo ed eclettismo durante il secolo XIX: motivazioni culturali e caratteri distintivi nelle opere significative dei protagonisti

L'Art Nouveau: il contesto artistico-culturale e gli aspetti distintivi nelle opere più significative dei protagonisti nelle varianti nazionali in Europa: Arts & Crafts, Modernismo Catalano, Secessione viennese, Jugendstil, Stile Metrò e Liberty.

La tradizione costruttiva negli Stati Uniti e gli sviluppi architettonici ottocenteschi. L'esperienza della Scuola di Chicago.

L'idea di architettura organica di Frank Lloyd Wright attraverso le opere significative del primo e del secondo periodo. Gli sviluppi dell'architettura organica nell'opera di Alvar Aalto in Europa e di Giovanni Michelucci, Paolo Soleri e Carlo Scarpa in Italia. (*)

L'idea di architettura del razionalismo: le premesse culturali delle avanguardie artistiche e del prorazionalismo di J.Hoffmann e A.Loos nella nascita del Movimento Moderno. L'attività del Bauhaus. La concezione funzionalista nelle opere significative dei protagonisti: Walter Gropius, Mies Van der Rohe. Il pensiero artistico e architettonico e l'attività di Le Corbusier .

Architettura nel primo dopoguerra in Italia. Il razionalismo in Italia: il Gruppo 7. I caratteri stilistici nelle opere significative di Giuseppe Terragni e Adalberto Libera. L'attività di Marcello Piacentini: il quartiere E42 e le trasformazioni urbanistiche a Roma. Le trasformazioni in ambito territoriale: la bonifica dell'Agro Pontino e le nuove città di fondazione.

Cenni sulle esperienze dei protagonisti dell'architettura nel dopoguerra in correlazione allo studio delle tipologie edilizie. (*)

Elementi di storia dell'urbanistica

Linee evolutive generali dell'idea di città, dall'antichità greco-romana fino alle esperienze moderne del novecento in correlazione con gli sviluppi di storia dell'architettura.

Attività di laboratorio

Sviluppo di esperienze applicative su temi di progettazione architettonica in relazione a tipologie residenziali e non residenziali.

N.B. Gli argomenti segnati con (*) saranno svolti o approfonditi entro la fine delle lezioni.

7. EDUCAZIONE CIVICA (argomenti /attività)

Lo spazio architettonico nello sviluppo di relazioni pacifiche, accesso equo alla tecnologia e forme di cooperazione digitale: la moderna concezione della biblioteca.

Attività di analisi delle problematiche progettuali sul piano funzionale e distributivo in realizzazioni contemporanee.

8. PROGETTI (che hanno coinvolto la disciplina)

I contenuti specifici delle attività svolte nell'ambito dei progetti sono stati opportunamente relazionati a quelli previsti nella programmazione disciplinare e sviluppati nell'attività didattica, in un ottica di integrazione e approfondimento della formazione tecnica complessiva.

Attività di FSL

Collaborazione con l'Università degli Studi di Perugia, Dipartimento di Fisica e Geologia.

Attività di Orientamento

1. Incontro con POLIARTE – Accademia di Belle Arti e Design di Ancona
2. Collaborazione con l'azienda partner T2D spa, presso l'Istituto e in visita aziendale presso lo stabilimento
3. Uscita didattica presso gli uffici e gli archivi del Catasto di Perugia
4. Collaborazione con l'azienda partner Cementerie Aldo Barbetti spa, presso l'Istituto e in visita aziendale presso lo stabilimento
5. Attività formativa presso l'ITS di Perugia
6. Visita presso TECNOLOGIE EDILI srl, con rilievo topografico dell'area esterna all'azienda
7. Incontro formativo presso l'Istituto con l'ITS di Foligno
8. Incontro formativo presso l'Istituto con l'Università degli Studi di Perugia, Facoltà di Ingegneria

DISCIPLINA: GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO

DOCENTI: ALLEGRINI ANNA MARIA e I.T.P. BITOCCHI AMEDEO

LA CLASSE

La classe è costituita da 6 alunni maschi, di una minoranza, oltre a dimostrare scarsa motivazione e partecipazione alla vita scolastica, ha affrontato lo studio con una certa superficialità ed in modo discontinuo.

La maggior parte della classe dimostra una partecipazione ed un interesse adeguato, seppure con alcune difficoltà nella risoluzione tecnica di casi pratici di stima e nell'acquisizione di un linguaggio tecnico appropriato, con rendimenti sufficienti e discreti.

OBIETTIVI FORMATIVI DISCIPLINARI (in termini di conoscenze, abilità e competenze)

L'insegnamento dell'Estimo si propone principalmente di:

- fornire una visione generale della materia, ponendo in risalto gli aspetti interdisciplinari con altre discipline;
- dare una preparazione teorica e pratica sugli aspetti estimativi collegati all'attività professionale del geometra;
- sviluppare capacità di ragionamento e saper risolvere problemi pratici collegati all'attività del geometra estimatore.

In dettaglio gli studenti devono:

- acquisire le conoscenze basilari della disciplina;
- saper affrontare le prove orali e scritte dimostrando adeguate conoscenze della materia e capacità di sintesi e di analisi;
- saper effettuare collegamenti con altre discipline del curriculum;
- acquisire un adeguato linguaggio tecnico;
- entrare in contatto con le tematiche professionali, assumendo le capacità con cui affrontare in futuro i problemi del mondo del lavoro ed il metodo con cui risolvere i problemi legati all'attività professionale in campo estimativo.

OBIETTIVI FORMATIVI RAGGIUNTI (in termini di conoscenze, abilità e competenze)

La maggior parte degli studenti ha affrontato il corrente anno con discreta motivazione, che nella prima fase è risultata carente, in particolare modo per alcuni alunni che hanno riportato una certa discontinuità sia nella partecipazione all'attività didattica che nella frequenza.

Alla fine del primo periodo le valutazioni si sono attestate per la metà della classe su livelli sufficienti e più che sufficienti, mentre per la restante metà il rendimento è stato insufficiente.

Nel secondo periodo la situazione è migliorata per la maggior parte della classe.

Alla fine dell'anno scolastico si può concludere che la gran parte degli studenti ha raggiunto gli obiettivi prefissati, oltre ad un certo interesse per le tematiche trattate, un sufficiente rispetto delle scadenze, della frequenza e partecipazione al dialogo educativo.

Questi ragazzi hanno acquisito capacità di ragionamento, offrendo in genere risposte agli stimoli del docente e ottenendo una preparazione discreta; una parte della classe ha invece conseguito risultati ai limiti della sufficienza. Alcuni studenti hanno inoltre effettuato molte assenze, circostanza che ha influenzato negativamente il loro rendimento scolastico.

Il comportamento in classe è stato sempre corretto, tranne, come detto, per le frequenti assenze che hanno evidenziato una scarsa considerazione dell'attività scolastica.

Lo svolgimento del programma è stato completo nelle parti relative all'estimo catastale, civile e speciale, con particolare riferimento al Catasto e alla stima dei fabbricati civili. Meno approfonditi, anche se comunque svolti, sono stati l'estimo legale e l'estimo ambientale. Si è cercato comunque di dare risalto agli aspetti più ricorrenti nella pratica professionale del geometra.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

I rapporti sono sempre avvenuti in un clima sereno e di reciproco rispetto.

LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE

Nuovo Corso di Economia e Estimo di Stefano Amicabile Casa Editrice Hoepli

PROGRAMMA SVOLTO

U.D. 1

Estimo Generale

(Richiamo programma classe 4^a)

Definizioni e suddivisioni dell'estimo, breve storia dell'Estimo, cenni sugli standard internazionali e gli ambiti estimativi.

Gli aspetti economici dei beni: valore di mercato, valore di costo, valore di capitalizzazione, valore complementare, di surrogazione e di trasformazione.

Le caratteristiche e le fasi del giudizio di stima, il principio dell'ordinarietà.

L'unicità del metodo di stima e i procedimenti di stima: sintetici ed analitici.

Le correzioni al valore ordinario: comodi e scomodi, aggiunte e detrazioni.

La relazione di stima. La stesura di una CTU.

U.D.2

Estimo civile

La stima dei fabbricati civili:

Definizione, caratteristiche estrinseche, intrinseche e giuridico-catastali.

1) Il valore di mercato:

Stime sintetiche:

-stima a vista;

-stima comparativa monoparametrica,

-stima comparativa multiparametrica.

Stime analitiche: stima per capitalizzazione dei redditi

3) Il valore di costruzione, di ricostruzione e di recupero: stima sintetica, stima comparativa, stima analitica: (computo metrico estimativo). Costo deprezzato per ottenere il valore di mercato.

4) Il valore di trasformazione: applicazione generale, il valore a sito e cementi;

5) Il valore complementare. Casi di stima nell'esproprio parziale.

U.D.3

Estimo civile:

La stima delle aree edificabili:

Definizione, Il valore di mercato.

Le caratteristiche estrinseche, intrinseche e giuridiche.

Il concetto di ordinarietà.

I comodi, scomodi, aggiunte e detrazioni

Le stime sintetiche: a vista, storica, comparativa.

La stima analitica in base al valore di trasformazione: applicazione generale.

I Condomini:

Generalità. I Diritti dei singoli condomini sulla proprietà comune. La superficie reale e virtuale o condominiale. Le Tabelle di riparto delle spese condominiali: tabelle generali e tabelle d'uso (ascensore). Il calcolo dei millesimi di proprietà generale. La stima del diritto di sopraelevazione.

Estimo rurale:

La stima dei fondi rustici

Caratteristiche generali, il mercato dei fondi rustici

La stima a cancello aperto e a cancello chiuso.

Le caratteristiche del fondo rustico: caratteristiche intrinseche, estrinseche e giuridiche

L'indirizzo produttivo, cenni agli arboreti (vigneti, oliveti e frutteti), sesto di impianto e forme di allevamento.

La stima in base ai frutti pendenti ed anticipazioni colturali.

Valore di mercato:

-Le stime sintetiche: procedimento sintetico monoparametrico, procedimento per valori unitari o per valori tipici. Le correzioni al valore ordinario (comodi e scomodi, aggiunte e detrazioni).

-La stima in base al valore complementare.

U.D.4

Estimo legale

La stima dei danni

La polizza ed il premio assicurativo. La stima del danno reale e del danno assicurato. La stima del danno da incendio negli arboreti da frutto e nei fabbricati.

L'Esproprio

Gli attuali iter espropriativi e le attuali modalità di determinazione degli indennizzi: l' indennità per esproprio parziale, l'indennità per le aree edificabili e non edificabili, nel caso di indennità provvisoria, cessione volontaria e indennità definitiva. L'indennità aggiuntiva per il coltivatore diretto e affittuario.

Usufrutto

Generalità, Valore del diritto dell'usufruttuario, Valore del diritto del nudo proprietario. L'Indennità di miglioramento

Le servitù prediali: generalità

La Successione per causa di morte: Generalità. La successione legittima, testamentaria e necessaria. La riunione fittizia ed asse ereditario. La Collazione. La Divisione ereditaria e la massa dividenda.

U.D.5

Estimo Catastale

Il Catasto Terreni e del Catasto Fabbricati e loro finalità.

La formazione del Catasto Terreni: operazioni di misura e operazioni di stima (qualificazione, classificazione, classamento, determinazione delle tariffe); la pubblicazione; l'attivazione.

I documenti catastali: mappa catastale, schedario dei possessori, schedario delle particelle.

Il nuovo sistema informativo catastale.

La fase di conservazione: le variazioni soggettive (la voltura catastale) e oggettive (denuncia di variazione della qualità di coltura). Gli Atti di aggiornamento geometrico: Pregeo (Tipo di frazionamento, tipo mappale).

Il Catasto Fabbricati: Generalità. La formazione del Catasto Fabbricati: qualificazione classificazione, accertamento e classamento, determinazione delle tariffe. La pubblicazione e l'attivazione.

I fabbricati rurali nel Catasto Fabbricati, il requisito di ruralità.

La visura catastale attuale e storica, la Vax e l'elaborato planimetrico.

La differenza tra particella edilizia e unità immobiliare. La consistenza catastale: principali differenze tra vecchio e nuovo regolamento. La conservazione: le variazioni soggettive e oggettive, le nuove costruzioni: la procedura Docfa, i modelli Docfa.

Estimo Ambientale: Generalità. Cenni alla valutazione di impatto ambientale.

EDUCAZIONE CIVICA

La sostenibilità nella pianificazione territoriale: La V.I.A., la V.A.S., la Vinca.

PROGETTI

Uscita didattica con lezione - laboratorio presso l'Agenzia delle Entrate di Perugia Sezione Ambiente e Territorio (Catasto).

DISCIPLINA: GESTIONE CANTIERE E SICUREZZA NELL'AMBIENTE DI LAVORO

DOCENTI: BONINI BALDINI ANDREA e I.T.P. BITOCCHI AMEDEO

1. LA CLASSE

Gli alunni partecipanti alla disciplina sono 6 della totalità della classe articolata. Partono con delle buone conoscenze di base, sono collaborativi all'apprendimento ma fanno fatica ad interagire proattivamente durante la lezione. In generale, durante l'anno scolastico, c'è stata una buona presenza alle lezioni e si è raggiunto un miglioramento nell'impegno a fine anno. Si denota da parte di 1 alunno l'assenza sistematica nella lezione pomeridiana e la scarsa motivazione all'apprendimento.

2. OBIETTIVI FORMATIVI DISCIPLINARI

UDA N.1) Processi edilizi e titoli abilitativi (RIPASSO)

CONOSCENZE:

- Il Testo Unico dell'Edilizia: Evoluzione normativa e struttura del D.P.R. 380/01.
- I Titoli Abilitativi: CILA, SCIA, SCIA Alternativa al Permesso di Costruire, Permesso di Costruire (PdC).
- Soggetti del processo: Ruoli e responsabilità di Committente, Progettista, Direttore dei Lavori e Imprese.

- Iter amministrativo: Tempi di istruttoria, silenzio-assenso e inizio/fine lavori.

ABILITÀ

- Analisi del progetto: Individuare la categoria di intervento (manutenzione, ristrutturazione, nuova costruzione).
- Compilazione documentale: Predisporre la modulistica necessaria e i quadri informativi per i diversi titoli abilitativi.
- Organizzazione documentale: Archiviare e gestire la documentazione tecnica obbligatoria da tenere in cantiere.

COMPETENZE

- Gestione tecnica: Gestire le fasi del processo edilizio applicando la normativa vigente in materia di urbanistica e sicurezza.
- Responsabilità professionale: Agire nel rispetto della legalità e della deontologia, interfacciandosi correttamente con la Pubblica Amministrazione.
- Valutazione di conformità: Assicurare che le scelte progettuali siano coerenti con i vincoli territoriali, ambientali e paesaggistici.
- Coordinamento sicurezza: Integrare le procedure abilitative con gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08 (PSC, POS, notifiche).

UDA N.2) Valutazione dei rischi di Cantiere (RIPASSO)

CONOSCENZE

- Differenza tra pericolo, rischio, danno, prevenzione e protezione.
- Rischi specifici di cantiere: Cadute dall'alto, seppellimento, rischio amianto, demolizione, rumore, vibrazioni e movimentazione carichi.
- Documentazione della sicurezza: Struttura e contenuti del PSC (Piano di Sicurezza e Coordinamento) e del POS (Piano Operativo di Sicurezza).

ABILITÀ

- Saper valutare i rischi connessi a ogni specifico cantiere edile.
- Saper contrastare i rischi connessi a ogni specifico cantiere edile.

COMPETENZE

- Saper condurre il processo di valutazione dei rischi, individuando quelli specifici di ciascun cantiere e adottando adeguati principi di prevenzione e protezione dei lavoratori.
- Determinare i pericoli potenziali tipici delle principali fasi di cantiere, anche in relazione alla natura dei luoghi e alla presenza di lavorazioni a elevata pericolosità.

- Conoscere strategie e metodi di pianificazione e programmazione delle attività e delle risorse utili a condurre a buon fine un'opera, nel rispetto delle normative di sicurezza.

UDA N.3) Preventivare I lavori

CONOSCENZE

- Tipologie di preventivo: Estimativo sintetico (per confronto) ed analitico (computo metrico).
- Il Prezzario Regionale: Struttura, voci di elenco, materiali, noli e mano d'opera
- Analisi dei Prezzi: Costi elementari, spese generali e utile d'impresa.

ABILITÀ

- Saper organizzare una contabilità di cantiere.
- Far emergere la consapevolezza che i costi della sicurezza sono inevitabili: la sicurezza è una priorità morale, sociale ed economica.

COMPETENZE

- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
- Saper gestire i documenti contabili per l'organizzazione e la direzione dei lavori, anche avvalendosi di software specifici.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo per attestare la conduzione efficiente e in sicurezza del cantiere.

3. OBIETTIVI FORMATIVI RAGGIUNTI

- Comprendere l'iter procedurale di un intervento edilizio, dalla pianificazione alla realizzazione, individuando il corretto titolo abilitativo in conformità con il Testo Unico dell'Edilizia (D.P.R. 380/01).
- Mettere lo studente in grado di identificare le fonti di rischio nelle diverse fasi lavorative, valutare l'entità del rischio tramite matrici probabilistiche e individuare le misure di prevenzione e protezione (DPI e DPC) necessarie per garantire l'incolumità dei lavoratori.
- Mettere lo studente in grado di determinare il costo di un'opera edilizia attraverso l'analisi dei prezzi e la redazione del computo metrico estimativo, distinguendo tra costi diretti, indiretti e margini di utile.

4. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Durante l'intero anno si è messa a disposizione un'ora di ricevimento per colloqui online e si è avuto un solo incontro con un genitore.

5. LIBRO DI TESTO

Coccagna – Mancini "Gestione del Cantiere e Sicurezza dell'Ambiente di Lavoro". Terza Edizione – Volume Unico e "Quaderno delle competenze". Le Monnier

6. PROGRAMMA SVOLTO

UDA	ARGOMENTI
1) Processi edilizi e titoli abilitativi (RIPASSO)	<ul style="list-style-type: none">• Il Testo Unico dell'Edilizia: Evoluzione normativa e struttura del D.P.R. 380/01.• I Titoli Abilitativi: CILA, SCIA, SCIA Alternativa al Permesso di Costruire, Permesso di Costruire (PdC).• Soggetti del processo: Ruoli e responsabilità di Committente, Progettista, Direttore dei Lavori e Imprese.• Iter amministrativo: Tempi di istruttoria, silenzio-assenso e inizio/fine lavori.
2) Valutazione dei rischi di Cantiere (RIPASSO)	<ul style="list-style-type: none">• Differenza tra pericolo, rischio, danno, prevenzione e protezione.• Rischi specifici di cantiere: Cadute dall'alto, seppellimento, rischio amianto, demolizione, rumore, vibrazioni e movimentazione carichi.• Documentazione della sicurezza: Struttura e contenuti del PSC (Piano di Sicurezza e Coordinamento) e del POS (Piano Operativo di Sicurezza).
3) Preventivare i lavori	<ul style="list-style-type: none">• Tipologie di preventivo: Estimativo sintetico (per confronto) ed analitico (computo metrico).• Il Prezzario Regionale: Struttura, voci di elenco, materiali, noli e mano d'opera• Analisi dei Prezzi: Costi elementari, spese generali e utile d'impresa.

7. EDUCAZIONE CIVICA

È stata svolta un'attività della durata complessiva di 2 ore riguardante il "rischio amianto" dove si sono sviluppati la storia del processo che ha portato all'abolizione dell'utilizzo del materiale, le conseguenze dell'esposizione prolungata e come ridurre il rischio dell'incursione delle malattie causate dallo stesso.

8. PROGETTI (che hanno coinvolto la disciplina)

COLLABORAZIONE CON UniPg ("lo studio dei terremoti")

DISCIPLINA: MATEMATICA

DOCENTE: CARATOZZOLO PATRIZIA CARLA

LA CLASSE (presentazione della situazione della classe con riferimento al percorso svolto)

Ho insegnato in questa classe per l'intero triennio. Questo ha permesso di instaurare un rapporto collaborativo e sincero tra docente e studenti, portando nel tempo ad apprezzabili risultati in termini di profitto nella maggior parte dei casi, mentre in taluni si è riscontrata la tendenza a frequentare le lezioni in maniera discontinua e non sempre puntuale. Gli studenti seppur in misura diversa hanno sempre dimostrato interesse e serietà, con un atteggiamento propositivo e collaborativo.

2 OBIETTIVI FORMATIVI DISCIPLINARI (in termini di conoscenze, abilità e competenze)

Capacità di operare collegamenti logici, di deduzione e di confronto.

Aver sviluppato il pensiero critico, le competenze per "imparare ad imparare" e le metodologie dell'apprendimento attivo, aperto al rapporto con il mondo del lavoro.

Possedere le nozioni ed i procedimenti propri della disciplina, padroneggiandone l'organizzazione sotto l'aspetto concettuale.

Saper affrontare situazioni problematiche di natura applicativa, scegliendo in modo flessibile e personalizzato le strategie di approccio.

Possedere in modo compiuto il linguaggio orale, scritto ed iconico utilizzato.

OBIETTIVI FORMATIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi formativi elencati sono stati raggiunti più che discretamente per una parte degli studenti, Altri hanno raggiunto tali obiettivi sufficientemente anche se in modo non del tutto approfondito.

Alcuni non hanno raggiunto pienamente in modo soddisfacente gli obiettivi prefissati a causa di lacune. sia per carenze pregresse che per saltuarietà di impegno.

Al fine di un maggiore coinvolgimento degli studenti come esempio di matematica applicata alla realtà, il calcolo di volumi nello studio degli integrali definiti, è stato svolto utilizzando anche la stampa 3 D.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

I rapporti con le famiglie sono sempre stati cordiali e collaborativi seppur, per alcuni non molto frequenti.

LIBRO DI TESTO

Bergamini, Barozzi "Matematica.verde" 4A, 4B Zanichelli

PROGRAMMA SVOLTO

Introduzione all'analisi

L'insieme dei numeri reali

Che cos'è una funzione

Dominio di una funzione

Intersezioni di una funzione con gli assi cartesiani

Studio del segno di una funzione

Limiti di funzioni reali di variabile reale e continuità

Introduzione intuitiva al concetto di limite

L'algebra dei limiti

Forme indeterminate di funzioni algebriche

Asintoti verticali

Asintoti orizzontali

Asintoti obliqui

La derivata

Il rapporto incrementale e il suo significato geometrico

Il concetto di derivata

Definizione di derivata e il suo significato geometrico

Derivate delle funzioni elementari

Algebra delle derivate

Studio delle funzioni

Funzioni crescenti e decrescenti e derivate

Massimi e minimi relativi

Massimi e minimi assoluti

Derivata seconda, concavità e flessi di una funzione

Grafico probabile di una funzione

Integrali indefiniti

Primitive ed integrale indefinito

Linearità dell'integrale indefinito

Integrali immediati

Integrazione per scomposizione.

Integrazione per parti

Integrali definiti

Problema delle aree

Definizione di integrale definito

Integrale definito di una funzione positiva o nulla

Integrale definito di una funzione continua di segno qualunque

Calcolo delle aree di superfici piane

Calcolo dei volumi: volume di un solido di rotazione

In laboratorio calcolo di integrali di volumi, utilizzando programmi dedicati per rappresentare il volume di un solido di rotazione intorno all'asse x e intorno all'asse y.

EDUCAZIONE CIVICA (argomenti /attività)

progetto:" dalle trasformazioni matematiche alla stampa 3 D"

Progettare strumenti digitali a supporto di azioni solidali o di comunicazione della pace.
Applicazione della matematica alla realtà, la stampa 3 D. social entrepreneurship- Sviluppo di un problema sociale al Femminile

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: BELLATALLA MASSIMILIANO

1. LA CLASSE (presentazione della situazione della classe con riferimento al percorso svolto)

La classe è composta da 6 alunni.

2. OBIETTIVI FORMATIVI DISCIPLINARI (in termini di conoscenze, abilità e competenze)

Sviluppo capacità condizionali

Sviluppo relazioni sociali

Rispetto per l'ambiente scuola/palestra

Creazione circuito potenziamento muscolare in sala pesi

3. OBIETTIVI FORMATIVI RAGGIUNTI

Tutti

6. **PROGRAMMA SVOLTO**

Creazione circuito esercizi di potenziamento muscolare generale in sala pesi

7. EDUCAZIONE CIVICA (argomenti /attività)

Primo Soccorso

DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE: APOSTOLICO ELISABETTA

SCHEDA DISCIPLINARE A. S. 2025-26

LA CLASSE

Nel corso dell'anno scolastico la classe ha mantenuto un comportamento abbastanza educato e corretto. Gli alunni si sono dimostrati abbastanza attenti, interessati e partecipi al dialogo educativo, permettendo di raggiungere dei risultati soddisfacenti.

I rapporti con l'insegnante sono stati corretti e di collaborazione.

OBIETTIVI FORMATIVI DISCIPLINARI (in termini di conoscenze, abilità e competenze)

Gli alunni sanno distinguere quali sono i diversi concetti di persona in base alle diverse correnti di pensiero seguite oggi in Italia e nel mondo.

Conoscono il significato del termine etica e sanno riconoscere le diverse etiche diffuse nella nostra società.

Conoscono il significato del termine bioetica e il campo di applicazione della stessa.

Conoscono in cosa consistono le pratiche mediche di procreazione assistita, manipolazione di embrioni, clonazione, utilizzo di cellule staminali, l'equa distribuzione delle risorse, la cura della salute e quali sono le problematiche etiche ad esse connesse riuscendo a crearsi un proprio pensiero riguardo queste tematiche.

OBIETTIVI FORMATIVI RAGGIUNTI (in termini di conoscenze, abilità e competenze)

La classe nel suo complesso ha raggiunto gli obiettivi prefissati arrivando ad essere in grado di formarsi una propria opinione riguardo le tematiche trattate riuscendo in alcuni casi a sostenere le proprie idee in modo abbastanza chiaro ed esauriente.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

I rapporti con le famiglie si sono svolti in prevalenza durante i colloqui generali.

PROGRAMMA SVOLTO

Chi è persona nel dibattito attuale.

Introduzione all'etica.

Introduzione alla bioetica.

Temi scelti di bioetica:

procreazione assistita

manipolazione di embrioni

visione del film "Gattaca"

visione del video "La vita umana prima meraviglia"

clonazione

cellule staminali

l'aborto

equa distribuzione delle risorse

eutanasia

LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE

ARCOBALENI -L. Solinas- SEI Torino

TESTI DI CONSULTAZIONE

Oltre al testo in adozione è stato dato ampio spazio all'uso di presentazioni in power-point, ricerche in internet, video e film.

6. ALLEGATO 2

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA – 13 Maggio 2026

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA - ESAME DI MATURITA' 2026

TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

TRACCIA A1 – tratta da proposta ministeriale

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono¹ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca!

Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi². Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente³. Una smania mala⁴ mi aveva preso, quasi adunghiandomi⁵ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuodermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora. "E se mi metto a correre," pensai, "mi seguirà!"

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*⁶: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

¹ **mi s'affisarono**: mi si fissarono.

² **meco, dinanzi**: era con me, davanti a me.

³ **voluttuosamente**: con morboso desiderio.

⁴ **smania mala**: malvagia irrequietezza.

⁵ **adunghiandomi**: afferrandomi con le unghie

⁶ **alla Stia**: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso. *Il Fu Mattia Pascal*, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare

l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

PROPOSTA B1 tratto da: prova ordinaria 2025

Testo tratto da: Piers Brendon, *Gli anni trenta. Il decennio che sconvolse il mondo*, Carocci editore, Roma, 2005, pp. 216-217.

«Nella messa in pratica del New Deal, la prima preoccupazione del presidente era di intervenire sul cuore finanziario dell'intera questione: salvare le banche e ricominciare nuovamente a pompare denaro nel circuito mediante le arterie nazionali. Fu indetta una seduta speciale del Congresso e venne proclamata una chiusura delle banche a livello nazionale. Per alcuni giorni gli americani dovettero vivere di titoli cartacei, monete emesse da privati, banconote e monete straniere, gettoni telefonici, francobolli, tagliandi di sigarette, baratti e prestiti. Nel frattempo, dal momento che una nazionalizzazione delle banche era fuori discussione, si preparò una legislazione di emergenza [...]. Si autorizzava il sostegno federale per le banche solide, mentre al contempo si autorizzavano gli ispettori governativi a controllare le altre banche e tenere chiuse quelle insolventi (un ulteriore provvedimento, firmato in giugno, garantiva i depositi bancari). Per contribuire al ripristino della fiducia, Roosevelt indisse una conferenza stampa (la prima delle circa 1.000 da lui tenute come presidente), impressionando a tal punto i giornalisti, grazie alla sua schiettezza e alla sua verve, che alla fine questi scoppiarono in un applauso. Tenne anche il primo dei suoi discorsi radiofonici alla nazione. Fu un tour de force, chiaro, disinvolto, diretto e condotto con una voce ipnotizzante esattamente al ritmo giusto. [...] Il presidente concluse il suo discorso con queste parole: «Insieme non possiamo fallire». Quando le banche riaprirono i battenti, i depositi furono superiori ai prelievi di fondi. In aprile l'anemia finanziaria era scongiurata: più di un miliardo di dollari aveva abbandonato le scorte private per fare ritorno nelle camere di sicurezza delle banche.»

Comprensione e analisi Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua le motivazioni che indussero Roosevelt ad affrontare la situazione di emergenza e illustra le difficoltà affrontate dai cittadini sia pure solo per alcuni giorni.
3. Quale ruolo svolsero gli ispettori governativi?
4. In che modo il presidente statunitense riuscì a infondere nel popolo americano la speranza di superare la crisi economica e sociale che aveva messo in ginocchio la nazione?

Produzione Sulla base degli spunti di riflessione offerti dal testo proposto, delle tue letture, informazioni e conoscenze sull'argomento e delle tue opinioni personali, elabora un testo centrato sul rapporto tra i leader politici e i cittadini attraverso i mezzi di comunicazione di massa attuali (radio, televisione, testate giornalistiche, social media). Sviluppa in modo organico le tue argomentazioni, elaborando un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2 tratto da Prova suppletiva 2025

Testo tratto da: Maurizio Ferraris, *L'intelligenza naturale tra tecnica e politica*, in Pandora Rivista (online), 25 novembre 2024.

«Le differenze tra l'intelligenza naturale e quella artificiale sono molteplici. Intanto l'intelligenza naturale è incarnata in un corpo: i desideri, i sentimenti, i timori, sono tutti elementi che hanno gli umani in quanto viventi, come ogni altro organismo, e che le macchine non possono avere. Nasciamo dotati della volontà, siamo dominati dalla nostra oppure ci riscopriamo paralizzati da quella altrui, e il fatto che per noi sia così importante ci dice che l'intelligenza naturale è una mente finalizzata e con degli obiettivi che ricerchiamo in prima persona. La macchina, al contrario, non ha volontà e finalità: quando vince a scacchi, è perché qualcuno l'ha programmata per vincere, altrimenti non avrebbe mai nemmeno iniziato la partita. Una seconda differenza è che tutti gli organismi muoiono e hanno un metabolismo che cerca di differire il più possibile questo momento della morte. Questo tentativo di differimento condiziona potentemente la vita della mente degli esseri umani nella ricerca di quegli obiettivi di cui sopra, mentre non può fare altrettanto con una "mente artificiale", posto che si possa parlare della mente di un telefonino o di un computer. Quella umana è una mente attrezzata che fa un uso sistematico di attrezzi. Fra questi attrezzi, insieme agli occhiali, ai tavoli, alle penne e ai fogli di carta, c'è l'intelligenza artificiale. Questo ci differenzia non rispetto alle macchine, ma rispetto agli animali non umani, che certo fanno un uso occasionale di attrezzi ma non sono un'intera forma di vita governata dal rapporto con la tecnologia. Tramite questo rapporto, la nostra mente è capitalizzata proprio perché produciamo memorie sia interne che esterne, attraverso cui riusciamo a capitalizzare il sapere e a trasmetterlo alle generazioni successive. Anche questa è una caratteristica che non ha nessun tipo di animale non umano, una pedagogia consapevole che ci accompagna per tutta la vita. È un capitale di sapere e di verità che appartiene all'umano, senza il quale non ha alcun significato. Non si tratta di essere iperantropocentrici ma di situare la nostra posizione: siamo quel pezzetto dell'universo che presenta questo tipo di forma di vita e dentro a quella forma di vita c'è il sapere. Tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi. C'è, anzi, rispetto all'umano l'idea che abbia un forte svantaggio evolutivo perché non ha un suo mondo proprio e ne abita sempre di diversi: questo fa sì che sia sempre esposto, angosciato, con tendenze a capitalizzare, perché non sa che cosa gli

succederà l'indomani. Se ci pensiamo, un gatto a quattro mesi è già autonomo, mentre un umano non lo è neanche a quaranta o a ottant'anni.»

Comprensione e analisi Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Come viene definita l'intelligenza artificiale nel brano?
3. Qual è la diretta conseguenza del rapporto con la tecnologia per l'uomo?
4. Spiega perché l'autore è convinto che 'tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi'.

Produzione Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e delle tue letture, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

TRACCIA B3 - tratto da: prova straordinaria 2025

Testo tratto da: Erri De Luca, *Passaparola. La perdita delle parole*, su Il Blog delle Stelle, 17 settembre 2012, <https://www.ilblogdellestelle.it/2012/09/passaparola -la perdita delle parole- erri de luca.html>

«L'argomento della perdita di significato e di peso della parola mi riguarda, perché sono uno che traffica con la scrittura e quindi più che perdita di senso della parola credo che nei nostri tempi ci sia una perdita di responsabilità della parola e cioè la parola è diventata prevalentemente pubblicitaria, cioè deve servire in quel momento a esaltare il proprio argomento e il proprio prodotto, ma poi non porta a nessuna responsabilità, se afferma il falso e può essere smentita in ogni momento, anche successivamente, la parola pubblica senza che chi la abbia pronunciata falsa ne subisca le conseguenze. Uno può dire una qualunque affermazione senza bisogno di verificarla, di controllarla, anzi sapendo anche che è imprecisa, usando e spacciando un vocabolario falso, senza che se ne porti discredito alla sua carriera e autorità. C'è una perdita di responsabilità della parola. [...] Cerchiamo di difendere la nostra integrità di persone anche attraverso il linguaggio, usando quello appropriato, il linguaggio più giusto, c'è una giustizia nelle parole, o una ingiustizia, che dobbiamo riconoscere e dobbiamo rivendicare.

La faccenda è che uno si impadronisce del proprio vocabolario a forza di leggere, di leggere tanto, a me è capitato così, fino da ragazzino, di imbottirmi la testa e anche di soffocare un po' del mio tempo libero, buona parte di questo, leggendo, leggendo e stralleggendo, e questo mi ha dato un diritto di cittadinanza dentro la lingua. Non sono un cliente della lingua, non mi faccio mettere in bocca le parole dall'imbonitore di turno, ma sono il proprietario della mia lingua, il residente della mia lingua e dunque ho una forza maggiore di protezioni, ho anticorpi in più grazie al fatto che ho letto un sacco.

E allora il mio consiglio unico e possibile è quello di appassionarsi di lettura e non far passare nessun giorno senza questa compagnia. Io sono uno che ha avuto fortuna con i libri grazie a questo sistema di passaparola, uno che ha letto una mia pagina, un mio libro, un mio racconto, poi l'ha consigliato agli altri, ecco, il sistema di passaparola, questo meccanismo magnifico, orizzontale, da persona a persona, è il più efficace strumento di comunicazione che abbiamo.»

Comprensione e analisi Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Cosa intende lo scrittore con la frase: 'c'è una perdita di responsabilità della parola'?
3. Commenta l'affermazione: 'c'è una giustizia nelle parole, o una ingiustizia, che dobbiamo riconoscere e dobbiamo rivendicare'.
4. Quale funzione riveste la lettura a parere di Erri De Luca?

Produzione Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento e spiegando se condividi le considerazioni dell'autore. Esprimi le tue opinioni elaborando un testo coerente e coeso.

PROPOSTA C1 - tratto da prova 2025

Testo tratto da: Maurizio Caminito, *Profili, selfie e blog*, in *LiBeR 104*, (Ottobre/Dicembre 2014), pp. 39-40.

«Quando cambia il modo di leggere e di scrivere, cambiano anche le forme più consolidate per trasmettere agli altri (o a se stessi) le proprie idee e i propri pensieri. E non c'è forse nessuna forma letteraria (o paraletteraria) che, nell'epoca della cosiddetta rivoluzione digitale, abbia subito una mutazione pari a quella del diario.

Il diario segreto, inteso come un quaderno o un taccuino in cui si annotano pensieri, riflessioni, sogni, speranze, rigorosamente legati alla fruizione o (ri)lettura personale, non esiste più. Non solo perché ha mutato forma, lasciando sul terreno le sembianze di scrigno del tesoro variamente difeso dalla curiosità altrui, ma perché ha subito un vero e proprio ribaltamento di senso.

Nel suo diario Anna Frank raccontava la sua vita a un'amica fittizia cui aveva dato il nome di Kitty. A lei scrive tra l'altro: "Ho molta paura che tutti coloro che mi conoscono come sono sempre, debbano scoprire che ho anche un altro lato, un lato più bello e migliore. Ho paura che mi beffino, che mi trovino ridicola e sentimentale, che non mi prendano sul serio. Sono abituata a non essere presa sul serio, ma soltanto l'Anna 'leggera' v'è abituata e lo può sopportare, l'Anna 'più grave' è troppo debole e non ci resisterebbe."

Chi oggi scrive più in solitudine, vergando parole sui fogli di un quaderno di cui solo lui (o lei) ha la chiave? Chi cerca, attraverso il diario, la scoperta di un "silenzio interiore", "la parte più profonda di sé", che costituirà, per chi lo scrive, il fondamento dell'incontro con gli altri?

I primi elementi a scomparire sono stati la dimensione temporale e il carattere processuale della scrittura del diario, non tanto rispetto alla vita quotidiana, quanto nei confronti di un formarsi graduale della personalità.

Il diario dell'era digitale è una rappresentazione di sé rivolta immediatamente agli altri. Nasce come costruzione artificiale, cosciente, anzi alla ricerca quasi spasmodica, del giudizio (e dell'approvazione) degli altri. Rischiando di perdere così uno degli elementi essenziali del diario come lo abbiamo conosciuto finora: la ricerca di sé attraverso il racconto della propria esperienza interiore. Che viene sostituita dall'affermazione di sé attraverso la narrazione mitica (o nelle intenzioni, mitopoietica) di ciò che si vorrebbe essere.»

Nel brano l'autore riflette sul mutamento che ha subito la scrittura diaristica a causa dell'affermazione dei blog e dei social: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e **presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.**

PROPOSTA C2 - tratto da prova straordinaria 2023-24

Testo tratto da Paola Calvetti, «Amicizia», in Nuovo dizionario affettivo della lingua italiana, Fandango, Roma, 2019, pp. 24-25.

«Quando penso al futuro, quando immagino la mia vecchiaia, quando guardo i miei figli, ormai adolescenti, mi viene in mente la parola “amicizia”. Avrei scelto “amore”, fino a poco tempo fa. L’ho scartato, anche se all’apparenza, ha più fascino e mistero. Oh, non perché ho il cuore troppo infranto, ma se devo scegliere – e mi hanno chiesto di scegliere – una parola, punto sull’amicizia. Nella cosiddetta società liquida e precaria nella quale viviamo, amicizia è solidità. Immagino che, se morte non ci separa, l’amicizia è, resta, è l’unica parola che posso associare, per assonanza emotiva e non fonetica, all’eternità, alla consolazione, alla tenerezza, al tepore, che non è calore o fiamma, ma piccolo caldo, costante caldo, abbraccio che non scivola via. Meno temeraria della passione, l’amicizia non è seconda scelta, non è saldo, avanzo. È pietra, terra, approdo sicuro. Non ha sesso, è universale, attenua il dolore più di ogni altro sentimento. È il sentimento del futuro. La certezza, che sconfigge la precarietà. Nella libertà. Non è una parolona, nemmeno una parolina. È la parola.»

Elabora un testo coerente e coeso esprimendo il tuo punto di vista in merito alle considerazioni dell’autrice sul tema dell’amicizia. Argomenta il tuo punto di vista in riferimento alle tue conoscenze artistico-letterarie, alle tue letture, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche, alla tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un **titolo complessivo** che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

LLS.°POLO-BONGHI°- Tabella di valutazione - PRIMA PROVA SCRITTA - TIPOLOGIA A

ALUNNO..... CLASSE..... SEZ..... DATA.....

INDICATORI	BESCRITTORI	Valutazione in centesimi
1.A. Struttura e coerenza <ul style="list-style-type: none"> ideazione, pianificazione e organizzazione del testo coesione e coerenza testuale 	a) svolgimento disinvolto e scorrevole	2
	b) impostazione dialettica e non coerente	5
	c) impostazione frammentaria e poco coerente	7
	d) svolgimento semplice ma sempre coerente	9
	e) completo (tema, ipotesi e conrete)	11
	f) lineare e coerente	13
g) impostazione rigorosa - articolazione coerente	15	
1B. Forma <ul style="list-style-type: none"> correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) uso della punteggiatura 	a) presenza di errori gravi e diffusi	2
	b) scorrette non gravi rilevanti	5
	c) presenza di alcuni errori morfologici e di punteggiatura	7
	d) semplice e in generale corretta	9
	e) esposizione sostanzialmente corretta e scorrevole	11
	f) esposizione corretta e scorrevole	13
g) corretta, fluida e articolata	15	
2.A. Esposizione <ul style="list-style-type: none"> ricchezza e padronanza lessicale registro linguistico 	a) lessico e registro del testo adeguati	2
	b) lessico scorretto, registro inadeguato	4
	c) lessico impreciso, registro poco adeguato	5
	d) semplice e a volte improprio	6
	e) in generale corretta ed efficace	8
	f) corretta ed efficace	9
g) scelta lessicale accurata - esposizione chiara e efficace	10	
3A. Conoscenza e riferimenti culturali Ampiezza e precisione	a) scarsi o assenti	2
	b) imprecisi e inadeguati	4
	c) limitati e generici	5
	d) corretti ma non del tutto completi	6
	e) abbondanza scaglie	8
	f) completi e corretti	9
g) approfonditi, significativi e con rapporti originali	10	
3.B. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	a) assenti - confusi	2
	b) poco riconoscibili - banali	4
	c) non sempre riconoscibili - talvolta banali	5
	d) elaborazione scorrevole, semplice ma coerente	6
	e) comprensibile con giudizi personali	8
	f) comprensibile con giudizi critici, significativi e coerenti	9
g) comprensibile con giudizi critici efficaci, originali e originali	10	
1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna	a) scorrette e incomplete	2
	b) inadeguate e non coerenti	4
	c) parziale e disorganico	5
	d) in generale corretta e abbastanza coerente	6
	e) sostanzialmente corretta e adeguata	8
	f) corretta e adeguata	9
g) completa e ben articolata	10	
2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi modi lessicali	a) assente	2
	b) errata	4
	c) semplicistica - frammentaria	5
	d) essenziale con qualche imprecisione	6
	e) completamente adeguata	8
	f) adeguata con individuazione degli elementi salienti	9
g) completa, dettagliata e puntuale	10	
3. Puntualità nell'analisi lessico, sintattica, stilistica e retorica	a) assente	2
	b) scorrette e molto lacunose	4
	c) parziale con aspetti non sempre adeguati	5
	d) individuazione degli elementi essenziali	6
	e) adeguata e abbastanza coerente	8
	f) completa e coerente	9
g) ampia, ben articolata e puntuale	10	
4. Interpretazione corretta e articolata del testo	a) assente	2
	b) scorrette - non pertinenti	4
	c) limitate - generiche	5
	d) corretta ma incompleta	6
	e) adeguata con argomentazioni essenziali	8
	f) corretta e completa	9
g) precisa, approfondita e articolata	10	

VOTO...../20 TOTALE...../100

LIS-"POLO-BONGHI"- Tabella di valutazione - PRIMA PROVA SCRITTA - TIPOLOGIA B

ALUNNO.....CLASSE.....SEZ.....DATA.....

INDICATORI	DESCRITTORI	Valutazione in centesimi
1 A. Struttura e coerenza • inerenza, pianificazione e organizzazione del testo • coesione e coerenza testuale	a) svolgimento disordinato e incoerente	2
	b) impostazione disorganica e non coerente	5
	c) impostazione frammentaria e poco coerente	7
	d) svolgimento semplice ma sempre coerente	9
	e) complessivamente lineare e coerente	11
	f) lineare e coerente	13
	g) impostazione rigorosa - articolazione esauriente	15
1B. Forma • correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) • uso della punteggiatura	a) presenza di errori gravi e diffusi	2
	b) scorrettezza con errori rilevanti	5
	c) presenza di alcuni errori morfologici e di punteggiatura	7
	d) semplice e in generale corretta	9
	e) esposizione sostanzialmente corretta e scorrevole	11
	f) esposizione corretta e scorrevole	13
	g) corretta, fluida e articolata	15
2 A. Esposizione • ricchezza e padronanza lessicale • registro linguistico	a) lessico e registro del tutto inadeguati	2
	b) lessico scorretto, registro inadeguato	4
	c) lessico impreciso, registro poco adeguato	5
	d) semplice e abbastanza adeguata	6
	e) in generale corretta ed efficace	8
	f) corretta ed efficace	9
	g) scelta lessicale accurata - esposizione chiara e efficace	10
3A. Conoscenze e riferimenti culturali Ampiezza e precisione	a) scarsi o assenti	2
	b) imprecisi e inadeguati	4
	a) limitati e generici	5
	b) corretti ma non del tutto completi	6
	c) abbastanza completi	8
	d) completi e corretti	9
	e) approfonditi, significativi e con apporti originali	10
3 B. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	a) assente - confuso	2
	b) poco riconoscibile - banale	4
	c) non sempre riconoscibile - talvolta banale	5
	d) rielaborazione essenziale, semplice ma coerente	6
	e) consapevole con spunti personali	8
	f) consapevole con spunti critici, significativi e coerenti	9
	g) consapevole con spunti critici, efficaci, spunti e originali	10
1. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	a) assente	2
	b) errata	5
	c) errata l'individuazione della tesi e delle argomentazioni	7
	d) parzialmente corretta l'individuazione della tesi ma incomplete le argomentazioni	9
	e) corretta l'individuazione della tesi ma incomplete le argomentazioni	11
	f) corrette la tesi e maggior parte delle argomentazioni	13
	g) corretta e completa	15
2. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	a) non sa organizzare il discorso e/o si contraddice	2
	b) si contraddice	5
	c) sviluppa il discorso in modo frammentario e/o incompleto	7
	d) sviluppa il discorso in modo schematico ma coerente	9
	e) sviluppa il discorso in modo abbastanza articolato ed efficace	11
	f) sviluppa il discorso in modo articolato ed efficace	13
	g) argomenta in modo ben organizzato, logico e convincente	15
3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	a) assenti	2
	b) non pertinenti	4
	c) non sempre pertinenti	5
	d) generalmente coerenti	6
	e) coerenti	8
	f) approfonditi	9
	g) significativi con apporti originali	10

VOTO...../20

TOTALE...../100

LLS."POLO-BONGHI"- Tabella di valutazione - PRIMA PROVA SCRITTA - TIPOLOGIA C

ALUNNO..... CLASSE..... SEZ..... DATA.....

INDICATORI	DESCRITTORI	Valutazione in centesimi
1.A. Struttura e coerenza • ideazione, pianificazione e organizzazione del testo • coesione e coerenza testuale	a) svolgimento disordinato e incoerente	2
	b) impostazione disorganica e non coerente	5
	c) impostazione frammentaria o poco coerente	7
	d) svolgimento semplice non sempre coerente	9
	e) complessivamente lineare e coerente	11
	f) lineare e coerente	13
	g) impostazione rigorosa - articolazione esauriente	15
1B. Forma • correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) • uso della punteggiatura	a) presenza di errori gravi e diffusi	2
	b) scorrette con errori rilevanti	5
	c) presenza di alcuni errori morfologici e di punteggiatura	7
	d) semplice e in generale corretta	9
	e) esposizione sostanzialmente corretta e scorrevole	11
	f) esposizione corretta e scorrevole	13
	g) corretta, fluida e articolata	15
2.A. Esposizione • ricchezza e padronanza lessicale • registro linguistico	a) lessico e registro del tutto inadeguati	2
	b) lessico scemato, registro inadeguato	4
	c) lessico impreciso, registro poco adeguato	5
	d) semplice e abbastanza adeguata	6
	e) in generale corretta ed efficace	8
	f) corretta ed efficace	9
	g) scelta lessicale accurata - esposizione chiara e efficace	10
3A. Conoscenze e riferimenti culturali Ampiezza e precisione	a) scarsi o assenti	2
	b) imprecisi e inadeguati	4
	c) limitati e generici	5
	d) corretti ma non del tutto completi	6
	e) abbastanza completi	8
	f) completi e corretti	9
	g) approfonditi, significativi e con apporti originali	10
3.B. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	a) assenti - confusi	2
	b) poco riconoscibile - banale	4
	c) non sempre riconoscibile - talvolta banale	5
	d) rielaborazione essenziale, semplice ma coerente	6
	e) consapevole con spunti personali	8
	f) consapevole con spunti etici, significativi e coerenti	9
	g) consapevole con spunti etici efficaci, puntuali o originali	10
1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	a) testo non pertinente né coerente - titolo assente	2
	b) testo poco pertinente né coerente - titolo marginato	5
	c) testo non sempre pertinente o preciso - titolo banale	7
	d) testo pertinente e abbastanza ordinato - titolo generico	9
	e) testo in generale coerente con la traccia - titolo appropriato	11
	f) testo coerente con la traccia - titolo appropriato	13
	g) testo rispettoso della traccia - titolo originale	15
2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	a) scemato e limitato	2
	b) disordinato e non efficace	5
	c) poco ordinato - impostazione semplificata	7
	d) articolazione semplice, in generale efficace	9
	e) impostazione abbastanza ordinata e significativa	11
	f) impostazione ordinata e significativa	13
	g) ben articolato ed efficace	15
3. Correttezza e articolazione dei riferimenti culturali	a) assenti	2
	b) corretti - errati	4
	c) incompleti e superficiali	5
	d) essenziali - in generale corretti	6
	e) pertinenti e abbastanza completi	8
	f) pertinenti e completi	9
	g) approfonditi e ben articolati	10

VOTO...../20

TOTALE...../100

7. ALLEGATO 3

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "M. POLO - R. BONGHI" - ASSISI
CORSO DI PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI
A.S. 2025/26
Classe 5A CAT

SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA SCRITTA N.1
27.03.2026

Il candidato svolga la prima parte della prova e uno tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

L'amministrazione comunale decide di destinare una vasta area di una zona decentrata alla realizzazione di un'opera pubblica con le finalità di promozione dei concetti di cittadinanza digitale, etica economica e informatica solidale in un luogo di aggregazione in cui la vita culturale e sociale possano organicamente integrarsi per favorire relazioni pacifiche attraverso l'accesso equo alla tecnologia e a forme di cooperazione digitale.

Partendo da questa considerazione, il candidato proponga un'idea-progetto per una biblioteca di concezione contemporanea, organizzata su uno o due piani fuori terra, con una superficie lorda massima complessiva di 700 m².

Programma funzionale

- Ingresso e accoglienza
- Guardaroba
- Piccolo Bar/Caffetteria
- Emeroteca
- Sala lettura e studio
- Sala multimediale
- Deposito libri
- Ufficio bibliotecario
- Servizi igienici per il personale differenziati per sesso
- Servizi igienici per il pubblico differenziati per sesso
- Locale tecnico impianti

Le scelte progettuali dovrebbero produrre una immagine architettonica dal forte valore iconico che sul piano comunicativo possa trasmettere lo spirito delle finalità sopra proposte.

L'idea-progetto dovrà comunque rispettare la disciplina legislativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche.

Il candidato fissi a suo giudizio l'estensione del lotto (con relativa conformazione, orientamento ed eventuale dislivello), l'indice di edificabilità fondiaria, i materiali ed ogni altro dato da lui ritenuto necessario oppure utile per la redazione del progetto scelto (tipo di struttura, tipo di copertura etc).

Al candidato si richiede di predisporre i seguenti elaborati nelle scale di rappresentazione che riterrà più opportune:

- planimetria generale (completa di inserimento dell'edificio nel lotto, sistemazione esterna e accessi),
- piante dei livelli previsti,
- una sezione significativa,
- almeno un prospetto significativo.

Gli elaborati dovranno comunque essere tali da consentire la chiara individuazione dell'impianto distributivo e dello schema strutturale.

VOTO...../20

TOTALE PUNTI...../100

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "M. POLO - R. BONGHI" - ASSISI
CORSO DI PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI
A.S 2025/26
Classe 5A CAT

SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA SCRITTA N.1
27.03.2026

SECONDA PARTE

Al candidato si richiede di sviluppare almeno uno tra i quesiti seguenti, eventualmente avvalendosi delle conoscenze e competenze maturate attraverso le esperienze formative extrascolastiche, qualora effettuate.

Quesito n.1

In materia di abbattimento delle barriere architettoniche illustrare le caratteristiche qualitative per la fruizione degli spazi esterni e interni, indicando altresì come le prescrizioni del riferimento normativo si traducono nelle scelte distributive, dimensionali e tecnologiche del progetto.

Quesito n.2

Illustrare, con riferimento alle opere paradigmatiche, le caratteristiche dell'architettura romanica e di quella gotica sul piano della concezione spaziale e strutturale anche in relazione alle scelte formali e stilistiche, evidenziando gli elementi distintivi e comuni.

Durata massima della prova: 6 ore.

L'elaborato scritto grafico dovrà essere redatto con l'ausilio del software CAD in dotazione al laboratorio.
È consentito l'uso del manuale del geometra, di manuali tecnici, prontuari e di calcolatrici non programmabili.
È consentito l'utilizzo delle "librerie" di arredo in dotazione nella cartella condivisa.
È interdetto l'uso di Internet e di qualunque supporto di dati digitali (rimborso USB, CD, DVD od altro).
Non è consentito lasciare l'aula prima che siano trascorsi 3 ore dalla consegna della traccia.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "M. POLO - R. BONGHI" - ASSISI
CORSO DI PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI
A.S. 2025/26
Classe 5A CAT

SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA SCRITTA N.2
05.05.2026

Il candidato svolga la prima parte della prova e uno tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Per valorizzare un parco "tematico" di grande estensione all'interno di un contesto ambientale, paesaggistico e climatico (mare, montagna, lago, etc) a scelta del candidato che si potrebbe connotare come "la valle dei fiori," o "il giardino degli odori" e per sensibilizzare l'eterogeneo pubblico cittadino alla conoscenza del proprio territorio, si vuole realizzare un museo didattico sulla storia del territorio che si prende in esame.

L'idea architettonica generale deve essere la sintesi dell'equilibrio estetico tra natura e artificio: un *continuum* tra interno ed esterno.

L'area su cui deve sorgere l'intervento architettonico può essere immaginata pianeggiante o strutturata in dislivelli.

La costruzione dovrà avere una superficie massima utile di circa 600 mq e si potrà sviluppare su uno o due piani. Essa dovrà, inoltre, essere dotata dei seguenti spazi funzionali minimi (variazioni, ulteriori spazi accessori di completamento possono essere introdotti a discrezione del candidato ma nel rispetto della massima superficie utile indicata):

- atrio/biglietteria/guardaroba/bookshop (circa 100 mq);
- bar/caffetteria/servizi igienici per il pubblico (circa 100 mq);
- n° 1 sala espositiva principale di circa 100 mq e n° 2 sale espositive secondarie di 80 mq ciascuna con deposito (circa 30 mq);
- saletta multimediale (circa 40 mq);
- zona uffici amministrativi che comprenderà anche gli spazi e servizi igienici per il personale (circa 70 mq);
- spazio espositivo all'aperto (circa 200 mq).

Le superfici specificate dei singoli spazi funzionali sono solo indicative e possono essere variate (aumentate o diminuite) dal candidato, in relazione a considerazioni opportune.

L'idea-progetto dovrà comunque rispettare la disciplina legislativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche.

Il candidato fissato a suo giudizio ogni altro dato da lui ritenuto necessario oppure utile per la redazione del progetto scelto (tipo di struttura, tipo di copertura etc), illustri la propria idea-progetto con schemi e grafici in forma libera, e gli elaborati minimi precisati di seguito, quotati nelle scale di rappresentazione che riterrà più opportune:

- piante dei livelli previsti,
- una sezione significativa,
- un prospetto significativo.

Gli elaborati, dovranno comunque essere tali da consentire la chiara individuazione dell'impianto distributivo degli ambienti con le relative superfici nonché dello schema strutturale adottato.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "M. POLO - R. BONGHI" - ASSISI
CORSO DI PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI
A.S 2025/26
Classe 5A CAT

SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA SCRITTA N.2
05.05.2026

SECONDA PARTE

Al candidato si richiede di sviluppare almeno uno tra i quesiti seguenti, eventualmente avvalendosi delle conoscenze e competenze maturate attraverso le esperienze formative extrascolastiche, qualora effettuate.

Quesito n.1

In riferimento alla soluzione progettuale proposta e nell'ipotesi che i lavori vengano eseguiti tramite un appalto, il candidato classifichi cronologicamente le lavorazioni e indichi le voci di stima indispensabili per la realizzazione dell'impianto strutturale.

Quesito n.2

Il candidato fornisca indicazioni sulle scelte strutturali adottate con annotazioni anche schematiche sulle procedure di calcolo per il dimensionamento/verifica di un elemento strutturale presente nella idea-progetto secondo i riferimenti normativi vigenti.

Durata massima della prova: 6 ore.

L'elaborato scritto-grafico dovrà essere redatto con l'ausilio del software CAD in dotazione al laboratorio.
È consentito l'uso del manuale del geometra, di manuali tecnici, proutiani e di calcolatrice non programmabile.
È consentito l'utilizzo delle "librerie" di arredo in dotazione nella cartella condivisa.
È interdetto l'uso di Internet e di qualunque supporto di dati digitali (chiavette USB, CD, DVD od altro).
Non è consentito lasciare l'aula prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TEMA SIMULAZIONE N. _____ Classe 5AT CAT			media voto	dati	
INDICATORE	VALUTAZIONE	data	scorr. 20mi	Parte 1 20mi	Parte 2 20mi
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina.	Nulla	a) scarsa o assente	0.50		
	Scarsa	b) inadeguata e imprecisa	2.00		
	Insufficiente	c) limitate e generiche non del tutto coerente	2.50		
	Sufficiente	d) essenziali ma non del tutto coerente	3.00		
	Discreta	e) abbastanza complete e coerente	3.50		
	Buona	f) complete e coerente	4.00		
	Ottima	g) completa, coerente e approfondita	5.00		
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Nulla	a) del tutto inadeguata e assente	0.80		
	Scarsa	b) inadeguata e imprecisa	3.20		
	Insufficiente	c) poco adeguata e superficiale	4.00		
	Sufficiente	d) essenziale e abbastanza precisa	4.80		
	Discreta	e) in generale adeguata e precisa	5.60		
	Buona	f) adeguata e precisa	6.40		
	Ottima	g) completa precisa e approfondita con apporti personali	8.00		
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/coerenza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	Nulla	a) svolgimento disordinato e incoerente con errori gravi e diffusi	0.40		
	Scarsa	b) svolgimento inadeguato e incoerente con errori rilevanti	1.60		
	Insufficiente	c) svolgimento frammentato e poco coerente con alcuni errori	2.00		
	Sufficiente	d) svolgimento essenziale non sempre coerente in generale coerente	2.40		
	Discreta	e) svolgimento complessivo coerente e corretto	2.80		
	Buona	f) svolgimento adeguato coerente e corretto	3.20		
	Ottima	g) svolgimento completo coerente e approfondito	4.00		
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Nulla	a) del tutto inadeguata e imprecisa	0.30		
	Scarsa	b) inadeguata e imprecisa	1.20		
	Insufficiente	c) poco adeguata e superficiale	1.50		
	Sufficiente	d) essenziale e abbastanza precisa	1.80		
	Discreta	e) in generale adeguata e precisa	2.10		
	Buona	f) adeguata e precisa	2.40		
	Ottima	g) completa precisa e approfondita con apporti personali	3.00		
			grati totali 20mi		
				90%	10%
			grati totali %		
			media		
			VOTO		

N.B. *Voto finale in sede esami dei punti totali *o approssimato in eccesso al quarto di voto

8. ALLEGATO A

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

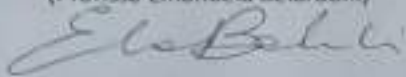
La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1,50 - 2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo sconnesso e/o stentato.	0,50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1,50 - 2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente coerente, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e discorsivo.	0,50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/n solo in relazione a specifici argomenti.	1,50 - 2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando coerentemente i contenuti acquisiti.	3 - 3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0,50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia, necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1,50 - 2,50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3,50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4,50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				




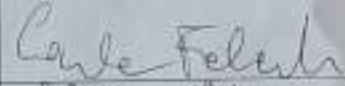

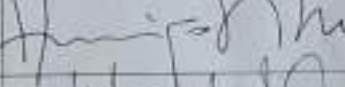
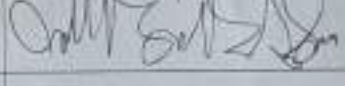

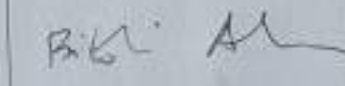
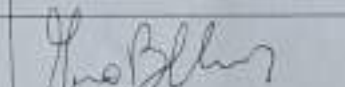


Assisi, 15/05/2026

IL COORDINATORE DELLA CLASSE
(Prof.ssa Emanuela Belardoni)



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof. Carlo Menichini)

Docente	Disciplina/e	FIRME
EMANUELA BELARDONI	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	
	STORIA	
PATRIZIA CLARA CARATOZZOLO	MATEMATICA	
CARLA FALASCHI	INGLESE	
ANNA MARIA ALLEGRINI	GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA, ESTIMO	
SOLIMENE AMERIGO	PROGETTAZIONE COSTRUZIONE IMPIANTI	
BONINI BALDINI ANDREA	GESTIONE CANTIERE E SICUREZZA	
GIACOMO BARBANERA	TOPOGRAFIA	
AMEDEO BITOCCHI	LABORATORIO TECNOLOGICO PER EDILIZIA ED ESERCITAZIONI DI TOPOGRAFIA (ITP)	
MASSIMILIANO BELLATALLA	SCIENZE MOTORIE	
ELISABETTA APOSTOLICO	RELIGIONE	